

# TAURUS

Anno XXI - N. 1/2011  
Bimestrale "Poste Italiane S.P.A.  
Spedizione in abbonamento  
postale 70%DCB CENTRO 1 PERUGIA"



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI  
BOVINI ITALIANI DA CARNE PER LA CONOSCENZA E  
DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA, MARCHIGIANA,  
ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA



# *Ville Unite Romagnola*

*Tradizione & Genetica d'avanguardia*

*Ville Unite Navaho,  
un "Grande" della razza...*



Foto V. U. NAVAHO

*...e un padre di Campioni!*



Tosca d. Querce, Camp. Naz. F. Jr 2010



Quarzo d. Radice, Camp. M. Sr Naz. 2009



Serpico, Camp. M. Senior. Naz. 2010

*Ville Unite Romagnola*

*Viazza, 27 – 48124 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551298 – Cell. + 39 335 280100  
E-mail: gianluc.giuliani@gmail.com web page: www.romagnola.it*



Un momento della Nazionale Chianina 2010

Periodico dell'Associazione Nazionale  
Allevatori Bovini Italiani da Carne

*Presidente*

**Fausto Luchetti**

*Direttore*

**Roberta Guarcini**

**TAURUS**

*Direttore Responsabile:*  
Roberta Guarcini

*Comitato di Redazione:*  
Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,  
Antonio Vagniluca, Chiara Matteucci  
Francesco Filippini, Fiorella Sbarra,  
Chiara Berti

*Segreteria di redazione,  
abbonamenti, pubblicità:*  
Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

*Referenze fotografiche:*  
Archivio Anabic, Apa Potenza,  
Armando Balocco, Andrea Gaddini,  
Gaia Martuscelli, Filippo Rapaioli,  
Gaetano Panza

*Disegni:*  
Matteo Ridolfi

*Foto di copertina:*  
Gaetano Panza

*Stampa:*  
Tipolitografia Grifo s.n.c.  
Via P. Soriano, 41 - Perugia

*Fotolito:*  
GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia  
n. 810 del 12 novembre 1987

**ANABIC**

06132 - San Martino in Colle - PG  
Tel. 075 6070011  
Fax 075 607598  
e-mail: anabic@anabic.it  
Internet: www.anabic.it

Anno XXI • 1/2011 - Bimestrale

# Sommario

## EDITORIALE

1961-2011: Cinquant'anni di Anabic  
**Roberta Guarcini**

6

## MOSTRE

Grande Podolica alla Nazionale di Tito  
**Chiara Matteucci**

9

## ASTE

Natale con tanti tori sotto l'albero  
**Antonio Vagniluca**

16

Podolica, che spettacolo...  
Sold out e prezzi record all'asta di Laurenzana!  
**Antonio Vagniluca**

18

## MOSTRE

Esperti: conclusi gli incontri  
Di aggiornamento 2010  
**Matteo Ridolfi**

22

## SPECIALE ESTERO

Le razze italiane da carne in colombia:  
Risultati produttivi in incrocio f1 con brahman  
**Dr. Giannetto Guerrini e Dr Filippo Rapaioli**

28

## SPECIALE ESTERO

Romagnole del Sud Africa partono per la Namibia  
**Romano Palazzo**

32

## TACCUINO

33

## ESPERTI

Giovani tori crescono...  
**Matteo Ridolfi**

38



# **Bigi & c. s.r.l**

Via Kennedy,2 42030 Vezzano s/c RE  
Tel.0522601230 Fax.0522601262

*La scelta giusta  
per allevare  
meglio*



*La nostra esperienza,  
al vostro servizio.*



di **Roberta Guarcini**  
Direttore Anabic

Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

# 1961-2011: CINQUANT'ANNI DI ANABIC

Il 6 giugno 1961 si compie il passo fondamentale per la nascita dell'Anabic: viene giuridicamente riconosciuta l'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Marchigiana, nella quale confluiranno inizialmente le Associazioni Nazionali delle razze Romagnola e Chianina e più tardi le razze Maremmana (1968) e Podolica (1984), originando l'Associazione Nazionale Allevatori bovini Italiani da Carne nella sua forma attuale.

L'istituzione del Libro Genealogico Unico delle Razze bovine italiane da Carne con delega del Ministero dell'Agricoltura è la pietra angolare su cui poggia il miglioramento genetico delle razze stesse, reso possibile anche attraverso la collaborazione delle Associazioni Provinciali Allevatori e di AIA, che collabora alla stesura del Regolamento Ufficiale del Libro Genealogico Nazionale, approvato con Decreto Ministeriale 18 Ottobre 1969. E' del medesimo anno la nomina della prima Commissione Tecnica Centrale, preposta a dettare gli indirizzi selettivi per il miglioramento delle diverse razze. Contemporaneamente vengono nominati i Comitati interregionali di Razza e iniziano i primi tentativi per avviare le valutazioni genetiche attraverso il Progeny test in

stalle situate nelle aree di allevamento delle diverse razze. Nel frattempo l'Associazione, che da Macerata, dov'è nata, si è trasferita a Roma, muove negli anni '70 i suoi primi passi verso la realizzazione di un marchio di qualità delle carni e avvia un'intensa attività promozionale che porterà inizialmente la Chianina e successivamente anche le razze Marchigiana e Romagnola ad affermarsi in numerosi Paesi stranieri. Sull'onda del crescente interesse internazionale viene organizzato a Firenze, nel 1976, il 1° Congresso Mondiale della razza Chianina, cui ne seguiranno nel tempo numerosi altri che vedranno successivamente coinvolte anche le altre quattro razze e che avranno luogo, oltre che in Italia, anche in numerosi altri Paesi. Nel 1978 viene fondata l'ICA (International Chianina Association) che si adopera per la promozione della razza in ambito internazionale dotandosi anche di un proprio organo di informazione chiamato "Chianina Quarterly". Risale al medesimo anno anche la nascita della rivista "4 Razze", periodico bimestrale dell'Associazione che, a partire dal 1989, prenderà il nome di "Taurus". Le prime basi per la realizzazione di un Centro Genetico per l'attuazione del Performance test sulla linea maschile per le Razze Bovine Italiane da Carne vengono invece gettate nel 1977, allorché il Ministero dell'Agricoltura, riconoscendone la validità ai fini del progresso genetico delle razze stesse, richiede all'Anabic di definirne il progetto di massima, stanziando le necessarie risorse finanziarie. Ad ospitarlo è l'Umbria, ideale "baricentro logistico", il cui Ente Regionale dona all'Anabic una superficie di 12 ettari situata nel Comune di Perugia a San Martino in Colle sulla quale il Centro Genetico sorgerà a partire dal 1981 venendo inaugurato nel 1985, con l'ingresso del 1° ciclo di prova per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola. Il medesimo periodo coincide anche con una particolare vivacità espositiva, caratterizzata dalla realizzazione annuale della Mostra Nazionale con sede a Macerata e dalla parteci-



pazione ai principali eventi zootecnici in Italia e all'estero. Con l'istituzione del Comitato per le Prove Genetiche, avvenuta nel 1985, il Centro Genetico diviene il fulcro inequivocabile dell'attività selettiva, improntata all'incremento della muscolosità, delle potenzialità di accrescimento e della precocità delle razze bianche e assume un ruolo fondamentale di aggregazione per gli allevatori, oltre a gettare basi più consistenti per la valorizzazione delle carni pregiate prodotte dalle razze italiane. Risale infatti al 1984 anche la Costituzione del Consorzio Produttori Carne Bovina Pregiata delle Razze Italiane, che vede ufficialmente riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura il marchio di qualità "5R". Nel 1988 si tiene poi, a Perugia, il 5° Congresso Internazionale della razza Chianina, coronato da un grande successo. Il 1989 costituisce poi una pietra miliare nella storia dell'Associazione con il trasferimento degli uffici dell'Associazione, precedentemente situati a Roma, presso la sede del Centro Genetico di Perugia. La riunificazione, finalizzata alla migliore funzionalità ed efficienza dell'Organizzazione, prelude





ad un notevole impulso per tutti i settori dell'attività. Appartengono a questo periodo il rinnovo dello Statuto dell'Associazione, la revisione del Disciplinare del LGN, la standardizzazione delle prove di Performance, la nascita delle riviste Taurus e Taurus International, una maggiore promozione dell'attività e divulgazione dei risultati ottenuti e una più accurata gestione dei rapporti con le Organizzazioni associate e con le Associazioni estere. L'attività di esportazione coinvolge in questi anni numerosi Paesi quali Olanda, Germania, Spagna, Argentina, Canada e Sud Africa. Questi rapporti vengono intensificati in occasione di due Congressi Internazionali che hanno luogo negli USA, in Nebraska, nel 1991 e a Perugia nel 1994, presso la sede Anabich, con un grande evento che pone per la prima volta al centro dell'attenzione internazionale tutte le 5 razze italiane da carne. Nella medesima occasione l'ICA viene sciolta per confluire nell'Italian Beef Cattle International Association, più consona al rinnovato scenario internazionale e che coinvolge principalmente le tre razze specializzate. Risale a questo periodo anche la nascita, presso l'Anabich, della società commerciale Italiana Genetica e Servizi (IGS), ulteriore strumento per l'affermazione all'estero delle razze bovine italiane da carne. Proseguono intanto le attività i potenziamento del Centro Genetico, ampliato a partire dal 1992 con la costruzione di 4 nuove stalle in grado di raddoppiarne la capacità operativa. Vengono inoltre ampliati gli uffici anche per ospitare la sede del Consorzio CCBI - 5R e

dell'IGS, dando vita ad un "polo tecnico" delle Razze Italiane che integri l'attività selettiva con la valorizzazione commerciale dei risultati ottenuti e delle carni pregiate di queste razze, produzioni tra le più tipiche e qualificanti della zootecnia nazionale. La necessità di dotare anche le razze rustiche di strumenti selettivi al passo con i tempi getta le basi per la realizzazione di stazioni di controllo dei riproduttori maschi attraverso la prova di performance anche per queste due razze. Nel 1994, dopo alcuni anni di lavoro preliminare, vengono siglati tra il Mipaaf, l'Anabich, la Regione Toscana e la Regione Basilicata, i protocolli d'intesa che preludono alla nascita, avvenuta nel 1996, dei Centri Selezione Torelli di Alberese, a Grosseto, per la razza Maremmana, e di Laurenzana, a Potenza, per la razza Podolica. Il Libro Genealogico conosce in questi anni una importante fase di sviluppo attraverso l'aggiornamento dei servizi informatici e l'impulso ricevuto da internet. Di pari passo si sviluppa anche il servizio Valutazioni Morfologiche, attraverso una migliore qualificazione degli esperti, l'adozione, a partire dal 1991, del metodo di valutazione lineare, l'impiego dei cattura-dati per la raccolta dei rilievi in allevamento e la diffusione su vasta scala del servizio di programmazione degli accoppiamenti. L'ufficio Ricerca e Sviluppo avvia collaborazioni con molti qualificati enti di ricerca e vengono intensificati i rapporti con l'estero. Ne sono la prova i Congressi Internazionali delle Razze Bovine Italiane da Carne realizzati nel 1997 a Rockhampton in Australia e a Merida, in Messico, nel 2000. Anche a seguito di questi eventi l'Italiana Genetica e Servizi consolida ed espande la propria attività verso il Sud Africa, il Brasile, il Messico, l'Australia, la Nuova Zelanda, gli USA, l'Olanda, la Spagna, la Germania. E' questo lo scenario quando l'insorgenza in Europa di casi di Encefalopatia Spongiforme Bovina determina una drastica diminuzione delle vendite della carne bovina e pone sotto i riflettori il tema della sicurezza alimentare. Le normative comunitarie volte a superare tale avversità impongono la massima tutela della salute umana, del benessere e dell'ambiente. Con il Regolamento 2081 la Comunità Europea stabilisce le norme relative alle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette mentre, con i successivi Regolamenti 820 e 1760 impone l'obbligatorietà della tracciabilità per la carne bovina. In tale contesto, si rivela determinante il ruolo di Anabich; le banche dati del LGN offriranno infatti al Consorzio CCBI e poi al

Consorzio di tutela dell'IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale il supporto indispensabile per far fronte alle direttive comunitarie ottenendo il riconoscimento del marchio IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" per le carni delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola e l'approvazione del disciplinare di etichettatura anche per le razze Maremmana e Podolica. Queste importanti garanzie a tutela del consumatore aumentano l'interesse nei confronti delle razze italiane da carne e riflettono l'affermarsi di un modello di zootecnia moderno basato sulla salute umana, sul benessere animale e su tecnologie di allevamento imprescindibili dalla sostenibilità ambientale e fortemente vincolate al territorio anche in termini culturali e sociali, oltre che economici. Questi importanti concetti vengono posti al centro dell'attenzione in occasione del 4° Congresso Internazionale delle Razze Bovine Italiane da Carne, svolto a Gubbio nel maggio 2005 con grande successo. Grazie alla eco di questo evento i contatti con l'estero si rafforzano ulteriormente e aumenta l'interesse degli operatori internazionali anche per le razze Maremmana e Podolica. Per queste due razze l'attività dei Centri Selezione Torelli produce in breve tempo risultati tangibili guadagnando ad entrambe le strutture un ruolo fondamentale di aggregazione e di promozione della selezione.

L'ufficio centrale del LGN attiva, a partire dal 2000, la Banca del DNA, istituendo un importante archivio, che conta oggi oltre 100.000 campioni biologici, indispensabile sia per gli accertamenti di parentela che per i test genetici coinvolgenti le diverse razze,





anche in previsione dell'avvento della selezione genomica, con particolare riferimento al progetto SELMOL finanziato dal Mipaf e finalizzato all'individuazione dei geni che influenzano i caratteri produttivi. Negli stessi anni anche la linea femminile assume un ruolo importante con la definizione dell'Indice di selezione Vacca, che diviene requisito di libro per qualificare le madri di toro. Anche il Centro Genetico intensifica e amplia ulteriormente i propri protocolli operativi e sanitari, procedendo inoltre sistematicamente a testare i soggetti in ingresso per l'identificazione di mutazioni e malattie genetiche, grazie agli strumenti messi a punto con il supporto di numerose Università italiane e straniere. Le valutazioni genetiche evolvono procedendo alla sistematica revisione e integrazione degli Indici di Selezione delle diverse razze, rese indispensabili sia dal progressivo modificarsi delle tecniche di allevamento che dal significativo incremento delle banche dati. Gli anni più recenti vedono Anabic ancora più attiva sia nel rafforzare i rapporti istituzionali con tutti gli organismi del Sistema Allevatori, impegnato in una profonda ristrutturazione, che nell'intensificare i contatti con gli Enti Regionali, per la promozione di iniziative a sostegno degli allevatori. La battaglia condotta su scala nazionale per l'erogazione di una parte consistente della contribuzione CEE prevista dall'articolo 68 alla linea vacca-vitello ne è l'esempio. Il fiore all'occhiello dell'attività più recente di Anabic è però indiscutibilmente la imponente ristrutturazione del Centro Genetico, resa necessaria sia per il rafforzamento della protezione sanitaria verso i torelli in test che per aumentarne la recettività e l'efficacia sullo schema di selezione. Ad integrare le strutture del Centro,

segnando una tappa fondamentale per lo sviluppo dell'Associazione è però la costruzione del centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale. Il prelievo sistematico di una contenuta quantità di seme dai migliori soggetti testati e la sua tempestiva diffusione in popolazione garantirà, accanto al rapido avvicendamento dei riproduttori, una sensibile riduzione dell'intervallo di generazione e un netto incrementano del progresso genetico conseguibile per i caratteri selezionati. Il nuovo centro genetico, inaugurato l'11 Giugno 2009 in occasione dell'Assemblea dei soci, è stato intitolato alla memoria di Lucio Migni, valente tecnico dell'Associazione prematuramente scomparso. L'attività del Centro Genetico è stata sensibilmente incrementata in questi ultimi anni anche attraverso l'ampliamento dei servizi disponibili per gli allevatori. Ne sono un esempio le comunicazioni delle pesate dei soggetti in test ai rispettivi allevatori via sms, la promozione dei tori in asta sul web dell'Anabic e l'estensione temporale delle coperture assicurative per i tori in uscita. Durante il 2010 anche il fotovoltaico ha fatto la sua comparsa al centro genetico con un impianto di 260 metri quadri dalla potenza nominale di 30 kw e con una produttività annua di 36.500 kwh. È stata inoltre stipulata una convenzione con un giovane Medico Veterinario in grado di garantire una presenza costante e un controllo giornaliero dei soggetti in prova. Un ulteriore rafforzamento della profilassi sanitaria verso i soggetti in test consiste infine nel recente acquisto di un camion per il trasporto dei vitelli in ingresso, che ha permesso anche una migliore razionalizzazione organizzativa e logistica oltre al contenimento dei costi. Accanto a tutto ciò Anabic si è impegnata per consolidare il rapporto con gli allevatori attraverso innumerevoli incontri sul territorio, nell'intento di renderli sempre più partecipi dell'attività selettiva e promuovendo incessantemente i nuovi servizi resi disponibili. Anche l'attività espositiva è proseguita regolarmente nel corso degli ultimi anni e per quanto attiene alle valutazioni morfologiche l'attività degli esperti è stata arricchita con l'adozione dei nuovi computer palmari in grado di acquisire la foto di ciascun soggetto contestualmente alla sua valutazione ed integrabili con il sistema GPS. Tra gli eventi più importanti che hanno scandito la nostra storia recente va sottolineato il Congresso Internazionale dal titolo "Sulle tracce delle Podoliche", svolto a Matera nel Luglio 2009 e fortemente voluto da Anabic

sia per verificare quale fosse lo stato attuale delle numerose razze bovine grigie europee di origine podolica che per promuovere adeguatamente le nostre razze rustiche. All'evento sono intervenuti i delegati di vari Paesi quali Croazia, Grecia, Ucraina, Ungheria, Turchia, i quali hanno riconosciuto all'Anabic il ruolo di capofila per il coordinamento delle iniziative di comune interesse. Maremmana e Podolica ne hanno entrambe beneficiato anche sul fronte mercantile, facendo registrare un aumento delle richieste di riproduttori e un sensibile incremento del numero di tori venduti e dei relativi prezzi di aggiudicazione alle più recenti aste di fine prova.

Nel prossimo futuro l'Associazione è fortemente orientata a finalizzare a tutto tondo lo schema di selezione ponendo l'accento in particolare sulla qualità delle produzioni, anche alla luce delle nuove prospettive offerte dalla genetica.

Il cinquantennale sarà soprattutto l'occasione per fare il punto su i nuovi sviluppi dell'attività e sulla situazione del comparto, anche alla luce degli scenari prospettati dalla nuova PAC.

Un lungo percorso di 50 anni che Anabic si appresta a festeggiare in occasione dell'imminente edizione di Agriumbria, prevista a Bastia Umbra dal 25 al 27 Marzo prossimi e coincidente con l'organizzazione della 26a Mostra Nazionale della razza Chianina, protagonista nella sua sede più prestigiosa. Alla manifestazione verranno esposte anche rappresentanze delle razze Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica, presenti con alcuni dei loro migliori soggetti nell'ambito dell'iniziativa "ItaliAlleva".

Saranno presenti in fiera il CCBI che presenterà per la prima volta in fiera il nuovissimo "laboratorio di sezionamento mobile" ed il Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco che riproporrà la bellissima iniziativa del ristorante "ORO BIANCO", lanciato con successo nel 2010. Non mancheranno inoltre ospiti internazionali con delegazioni provenienti anche da Australia e Sud Africa. Accanto alla kermesse sul ring si svolgeranno eventi collaterali, come il convegno previsto per il pomeriggio di Sabato 26 Marzo, che si concluderà, nel corso della serata, con un momento celebrativo, un giusto tributo a quanti si sono adoperati per il progresso delle razze autoctone e, nei nostri auspici, anche il trampolino di lancio verso un futuro di maggiori certezze per gli allevatori delle razze bianche italiane da carne.

di **Chiara Matteucci**  
Ufficio Mostre



## GRANDE PODOLICA ALLA NAZIONALE DI TITO

L'11a edizione della Mostra Nazionale Podolica, svoltasi presso il quartiere espositivo di Tito, a Potenza, dal 12 al 14 Novembre scorsi, è stata organizzata dall'Anabic nell'ambito di Alleva in Fiera, una grande manifestazione zootecnica realizzata in collaborazione con il Mipaf, AIA-ItaliAlleva, la Regione Basilicata, le APA di Potenza e Matera e il Sistema della Puglia e della Calabria. L'evento comprendeva, accanto alla Nazionale della Podolica, anche la Mostra Interregionale dell'Haflinger, la Rassegna del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca, un display della Bufala Mediterranea Italiana, la Mostra delle razze Ovine e caprine, un'area riservata alla esposizione del suino nero lucano e una mostra avi-cunicola.

### CONVEGNI E WORKSHOP

Nel corso di "Alleva in Fiera" si sono susseguiti convegni e workshop, laboratori, mostre, degustazioni di prodotti tipici e momenti di aggiornamento sui servizi dedicati agli allevatori. Tra i workshop da segnalare quello su "Zootecnia e ricerca in Ba-

silicata: realtà attuale e prospettive future" realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Produzione Animale dell'Università della Basilicata, che ha visto una folta presenza di studenti degli Istituti Professionali che hanno potuto assistere ad una lezione sulla biodiversità animale tenuta dal prof. Donato Matassino, presidente del Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative-ConSDABI di Circello (Benevento), nonché Coordinatore del National Focal Point Italiano della Fao. Matassino ha sottolineato la grande ricchezza della biodiversità animale della Basilicata, che esprime tipi genetici autoctoni interessanti, quali, ad esempio, il suino nero lucano. Altri contributi hanno riguardato la valorizzazione dei Tipi Genetici Autoctoni per il lavoro di ricerca, per la loro conservazione sul territorio e per la sostenibilità dell'allevamento. Alcuni workshop hanno riguardato anche la valutazione sensoriale di formaggi e salumi, l'etichettatura delle carni, la lavorazione del caciocavallo e del salame. Il momento più significativo

è stato il convegno dal titolo "Politica Agricola Comunitaria e mercato: dove va l'impresa zootecnica?", incentrato sulle relazioni del prof. Angelo Frascarelli (Università degli Studi di Perugia) e di Augusto Calbi, direttore delle Apa lucane, su "Beni pubblici e competitività: il ruolo dell'Associazione Allevatori". Frascarelli ha fatto un quadro delle fasi della Pac e degli scenari post-2013, ribadendo come i sostegni al settore primario concessi dalla politica agricola comunitaria, così come sono stati finora concepiti, non scompariranno del tutto ma andranno ad espletarsi in maniera diversa. Il tutto alla vigilia delle proposte legislative del commissario europeo all'Agricoltura Dacian Ciolos, preludio all'avvio di un dibattito che porterà, a luglio 2011 i Paesi Membri ad una discussione finale in vista della partenza della nuova Pac. I tre pilastri della nuova Pac, basati su pagamenti diretti, "pagamento verde" e pagamenti per produzioni a più alto valore strategico, metteranno gli agricoltori di fronte all'esigenza di orientare le proprie produzioni verso una maggior competitività. Augusto Calbi ha poi illustrato le attività messe in atto dalle Associazioni Allevatori lucane a favore delle aziende zootecniche sul territorio, rimarcando come le Apa di Potenza e Matera controllino il 75% del latte bovino prodotto in Basilicata. L'affidabilità del Sistema Allevatori lucano ha consentito di sostenere azioni a garanzia dei consumatori con



*Il prof. Frascarelli durante la sua presentazione*



*La 1a categoria maschi*

il collegamento di un marchio regionale alla piattaforma di "ItaliAlleva", sostenuto dal Mipaaf nel rispetto dei disciplinari di corretta prassi igienica validati dal Ministero della Salute. Al convegno hanno portato il loro saluto i presidenti delle Apa di Potenza Palmino Ferramosca e di Matera, Nunzio Dimauro. In particolare Ferramosca ha posto l'accento sulle potenzialità di miglioramento dell'allevamento lucano, che grazie alla promozione di prodotti nobili e alle azioni per garantirne la tracciabilità può costruire una filiera che esalti l'efficienza delle aziende e dei processi produttivi. Infine, ha fatto cenno ai problemi ed alle opportunità derivanti dalla riorganizzazione del Sistema Allevatori.

Dimauro, oltre a sottolineare la fase attraversata dal settore agricolo-zootecnico, ha rimarcato come "Alleva in

delle produzioni zootecniche lucane, un patrimonio da tutelare con ogni mezzo. Il Presidente dell'Apa di Matera ha poi espresso solidarietà agli allevatori ed alle popolazioni delle

venti dei rappresentanti locali delle organizzazioni professionali agricole, ha posto l'accento sulle azioni svolte dall'amministrazione attraverso i progetti integrati di filiera, che hanno



*Torrocella, Campionessa Assoluta Femmine Junior - All. Natale Gaetana Filomena, PZ*



*Vulcano, Campione di riserva Maschi Senior - All. Bramante Giuseppe, FG*

Fiera" abbia costituito un importante momento di "affermazione di valori" grazie alla straordinaria ricchezza

Regioni Veneto e Campania che, assieme alla Basilicata, hanno sofferto recentemente pesanti danni dalle alluvioni. L'Assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, Vilma Mazzocco, nel prendere la parola dopo gli inter-

coinvolto numerosi imprenditori del settore lattiero-caseario, e sul "piano macelli", sollecitando sinergie con gli uffici sanitari competenti. L'Assessore regionale ha inoltre ribadito il proprio sostegno agli allevatori, manifestando interesse ad intensificare il dialogo con il Sistema Allevatori nazionale e regionale, ribadendo la validità delle strutture in essere e delle azioni svolte a livello centrale e periferico a tutela delle produzioni "made in Italy".

### **LA MOSTRA**

La Mostra Nazionale ha ospitato, durante la mattinata del 14 novembre, anche l'incontro pratico di aggiornamento riservato agli esperti LGN della



*Il giudice e il suo assistente*

razza Podolica. Subito dopo la mostra ha avuto inizio, lasciando intendere sin dalle prime battute che si sarebbe trattato di un evento importante, come attestano i ben 191 capi (che salgono ad oltre 200 se si considerano anche i vitelli al seguito delle madri) esposti da 40 allevatori delle province di Bari, Foggia, Matera, Potenza, Cantanzaro e Crotona. Ad attuare sul ring in qualità di giudice è stato l' "esordiente" Antonio Chiavini, assistito da Romano Palazzo, come il giudice tecnico del Centro Genetico Anabic. A sfilare per prima sul ring è stata la Sezione Maschi, che ha espresso in tutte le categorie previste soggetti di grande interesse, per la stragrande maggioranza testati essi stessi o figli di padri testati in prova di performance:

- Nell'affollata categoria da 6 a 9 mesi si è imposto Tempio, un figlio di Teseo presentato da Regio Soc. Agricola di Bari, il quale è prevalso sulla sua riserva, il n. 2, figlio di Romano presentato da Vincenzo

Morise di Crotona, per il superiore vigore, la maggiore muscolosità e forza dell'anteriore.

- Nella 2a categoria è emerso quale vincitore il potentino Petronio, un figlio di Telemaco presentato da Diotaiuti Carmela, un soggetto lungo e vigoroso che ha relegato alla piazza d'onore Zurlo, un figlio di Nicola di Natale Gaetana Filomena.
- Temisio, un altro figlio di Teseo presentato da Regio Soc. Agricola di Bari è prevalso nella 3a categoria, imponendosi per la sua maggiore tipicità razziale, muscolosità e correttezza strutturale davanti a Zapatero, un figlio di Questore presentato da Carlo Maria Carbone.
- A prevalere nella 4° categoria, l'ultima dei maschi Junior, è stato il toro recante il n. di catalogo 41, un figlio di Nicodemo presentato da Giuseppe Bramante di Foggia, che per la superiore forza del suo tronco e ampiezza dei diametri si è classificato al 1° posto davanti a Quasimodo, un figlio di Rubino presentato da Lucia Molfese di Potenza.

Successivamente sono stati i tori delle classi più adulte a prendersi il ring con tre categorie di particolare interesse:

- Dalla 5° categoria è emerso quale chiaro vincitore Vulcano, un distinto, tipico e vigoroso figlio di Silvio presentato da Giuseppe Bramante di Foggia. Vulcano si è imposto per la superiore classe, lunghezza del tronco, ampiezza dei diametri



*Thurii, Campione Assoluto Maschi Senior - All. Perrone Canio, PZ*

e qualità dell'ossatura sul figlio di Foggiano recante il n. 48 di catalogo e presentato da Salvatore Tosto di Crotona.

- Nella 6° categoria non ci sono stati rivali per Ursus, il noto figlio di Muntagnolo nato a Crotona nell'allevamento di Francesco Martino e presentato da Pietro Montesano di Potenza.
- Tra i tori della 7° categoria, tutti testati presso il Centro Torelli di Laurenzana, il noto Thurii di Canio Perrone, in uno stato di forma sfogorante, si è imposto per la superiore classe e tipicità sull'altrettanto notevole Talco, un vigoroso figlio di Petrone presentato da Lucia Molfese, che a sua volta, in virtù del maggiore sviluppo e del tronco più potente, ha relegato alla 3° piazza Questore, un figlio di Matto di Carlo Maria Carbone di Potenza.

La sezione femminile ha poi caratterizzato il lavoro del giudice nella giornata intermedia proponendo fin dalle classi più giovani, categorie numerose, uniformi e molto combattute, che hanno reso evidenti i significativi progressi conseguiti dalla razza sotto il profilo morfologico.

- Tra le vitelle della 1° categoria è stata la potentina Mariola 2°, una robusta figlia di Nicola esposta da Natale Gaetana Filomena a salire sul gradino più alto del podio, precedendo per la superiore lunghezza, muscolosità e ampiezza della groppa Normanna, una interessante figlia di Medi presentata da Canio Perrone.

- Dalla 2° categoria è uscita vincitrice Trentina, figlia di Maraschino presentata da Francesco Pecorelli di Potenza, che per la sua superiore distinzione, forza strutturale e lunghezza del tronco ha superato la n. 105, una Nicodemo presentata da Giuseppe Bramante di Foggia.

- Nella 4° categoria è stata la materana Trentina 09, figlia del noto Risiko presentata da Giovanni Digilio, ad imporre la propria superiore femminilità, i diametri e la generale correttezza sulla sua riserva, Bianchera 09 di Giovanni Rivelli di Matera.



La premiazione dell'allevamento Francesco Potenza (PZ) come "Allevatore dell'Anno".

- Una folta e bellissima 5° categoria ha visto prevalere la n.178 di catalogo, una figlia di Quarto nata a Cosenza nell'allevamento di Luigi Forciniti e presentata da Loredana Gualtieri di Crotona. Per la sua superiore combinazione di femminilità e vigore questa manza ha preceduto Capriola 08, una corretta Risiko di Giovanni Digilio, sua degna riserva.
- Non è eccessivo definire infuocata la 6° categoria proposta da questa edizione della Nazionale. Dal pool di bellissime manze che ad essa hanno dato vita è emersa vincitrice Torrocella, una Romolo presentata da Natale Gaetana Filomena impostasi per la superiore distinzione, la maggiore apertura del torace e della groppa e la superiore finezza davanti a Marietta, la potente e vigorosa Foggiano di Fabiano Ferdinando di Crotona, la quale, a sua volta, ha preceduto Margherita, una Polifemo di Michele Colucci, in evidenza per femminilità e distinzione.

A seguire sono state le vacche a prendere la scena con 4 categorie numerose e competitive ben oltre le piazze più prestigiose.

- Tra le vacche giovani della 6° categoria è stata la crotonese numero di catalogo 311, figlia di Romano, presentata da Vincenzo Morise e campionessa junior uscente della Nazionale 2009, ad imporre il proprio vigore,

la muscolosità, lo stile e il grande equilibrio strutturale davanti a Teresa, una figlia di Poseidone allevata a Cosenza da Luigi Fortino e presentata da Natale Gaetana Filomena di Potenza.



Roberta Guarcini premia Vincenzo Morise (KR) per la campionessa di riserva Senior di Mostra.

Per la riserva, in lieve difetto di tono rispetto alla sua campionessa, devono essere sottolineati la tipicità, il vigore, i diametri e la qualità dell'ossatura.

- Anche la 7° categoria ha visto nel ring un bellissimo gruppo di vacche che hanno dato vita ad una

competizione accesa. A spuntarla è stata la materana Lavanda 06, una vigorosa e distinta figlia di Poseidone allevata da Luca Francesco e presentata da Vittorio Maria Porcellini. Questa vacca, in evidenza per la spiccata lunghezza del tronco, l'apertura del torace e della groppa e la forza degli arti ha preceduto Polita, una figlia di Nestore presentata da Peppino Tortoriello di Potenza, che più delle altre concorrenti le si avvicinava nel modello e che si è aggiudicata anche la coccarda azzurra in categoria.

- Procura, vacca potente ed equilibrata, dal tronco profondo e aperto nei diametri trasversi, una figlia di Mateus presentata da Vincenzo Palagano di Potenza, è prevalsa per la sua superiore forza dell'insieme nell'8° categoria, precedendo Fontanè 04, figlia di Granatello presentata da Di Dio Antonio di Matera. Coccarda azzurra è risultata invece Potenza, una figlia di Matto presentata da Vincenzo Palagano di Potenza.
- Tra le veterane della 9° categoria si

è classificata al 1° posto Chiarita, una distinta figlia di Calabrese di Natale Gaetana Filomena, impostasi per lo stile e le superiori taglia, lunghezza del suo tronco e forza della dorsale davanti a Celestina, una figlia di Castellano presentata

da Francesco Potenza, dal modello molto simile.

La coccarda azzurra è andata invece a Monachella, una figlia di Elio classificata in sesta posizione e presentata da Lucia Molfese.

- Tra le vacche col vitello al piede, che hanno aggiunto una nota di colore a questa mostra, si è imposta Tamburella, una figlia di Caminello presentata da Peppino Tortoriello di Potenza, la quale ha preceduto Polita, la Nestore portacolori del medesimo allevamento, già 2° classificata e coccarda azzurra nella 7° categoria.

## LE FINALI

Tanta bellezza è stata concentrata dal lavoro del giudice in 4 finali di grande uniformità e interesse per correttezza e uniformità del modello dei soggetti in competizione.

Tra i torelli della finale Junior è stato il barese Tempio, figlio di Teseo dell'Agricola Regio a prevalere davanti al n. 2 di catalogo, figlio di Romano presentato da Vincenzo Morise e sua riserva nella 1° categoria.

La finale Senior ha visto nel ring tori di spettacolare tipicità e squisita fattura che hanno nobilitato questa manifestazione. La superiore maturità di Thurii, presentato da Canio Perrone e giunto in mostra al top della condizione, ha finito per prevalere sulla pur notevolissima distinzione e correttezza del foggiano Vulcano di Giuseppe Bramante, finalista più giovane e figlio di Silvio, di grande sviluppo e lunghezza, che lascia intuire una positiva evoluzione. Tirata e vibrante anche la finale delle femmine Junior dalla quale è emersa vincitrice per i titoli assoluti un'accoppiata di manze entrambe presentate dall'allevamento Natale Gaetana Filomena. Ad imporsi è stata Torrocella, il cui vigore e forza dei diametri abbinati a femminilità e finezza, hanno relegato alla piazza d'onore la pur potente ma ancora acerba Mariola 2°, finalista più giovane.

Prima della finale assoluta riservata alle vacche sono poi entrate nel ring le tre vacche insignite delle coccarde

azzurre per l'assegnazione dell'ambito trofeo intitolato alla memoria di Lucio Migni, aggiudicato in questa edizione a Monachella, distinta, corretta e produttiva figlia di Elio presentata da Lucia Molfese di Potenza.

Nella successiva e tirata finale riservata alle femmine Senior la lotta è parsa restringersi a due bovine che erano parse particolarmente competitive sin dal loro ingresso in mostra. La decisione del giudice ha indicato in Lavanda

avuto luogo, oltre alla riunione del Comitato Interregionale della razza Podolica, anche un incontro tecnico riservato alla razza che è stato aperto da Roberta Guarcini, direttore Anabic, la quale ha fatto il punto sulla selezione della Podolica e sulle motivazioni che hanno costretto l'Anabic a posticipare al gennaio 2011 l'asta di fine prova per i torelli del 14° ciclo. La parola è poi passata ad Andrea Quaglia, responsabile dell'Ufficio centrale LGN, il quale, dopo avere introdotto i concetti di consanguineità e parentela ha illustrato lo stato di questi due parametri in un allevamento campione, relativamente ai 26 torelli di prossima uscita dal centro di Laurenzana. I torelli in uscita sono poi stati oggetto della successiva presentazione svolta da Matteo Ridolfi, Coordinatore degli Esperti Anabic, il quale ne ha commentato i dati anagrafici, le genealogie, i risultati in test e i rilievi di morfologia,

soffermandosi sulla elevata qualità dei soggetti e sulle notevolissime performance che la maggior parte di loro ha espresso in prova.

La conclusiva appendice ha visto protagonista il presidente Anabic e CCBI Fausto Luchetti il quale, in collaborazione con Gaia Martuscelli, ha illustrato le opportunità che il CCBI può offrire per la valorizzazione della carne Podolica, aspetto questo molto sentito dagli allevatori in un momento di particolare difficoltà del mercato.

Come si evince da queste note Alleva in fiera è stato un evento importante ed estremamente ricco. Le premiazioni, svolte al termine delle finali assolute nella mattinata del 14 novembre, alla presenza di numerose Autorità, sono state condotte da Roberta Guarcini e hanno accomunato quanti hanno contribuito al successo di questa bella manifestazione. Per gli aficionados l'appuntamento è per il prossimo mese di gennaio in occasione dell'asta dei soggetti abilitati al termine del 14° ciclo di prova svolto presso il Centro Selezione Torelli di Laurenzana.



*Il presidente Luchetti premia l'allevamento Natale Gaetana, Espositore dell'Anno*

06 di Vittorio Maria Porcellini la campionessa assoluta davanti alla crotonese n. 311 di catalogo di Vincenzo Morise, sua riserva. A favore della campionessa un aspetto più maturo e rappresentativo in una finale senior, oltre alla superiore lunghezza del tronco e apertura dei diametri trasversali sia anteriori che posteriori. Alla riserva, una primipara di sicuro avvenire, vanno concessi la particolare distinzione e un tono impeccabile.

Il titolo di Miglior Allevatore dell'anno è andato a Francesco Potenza, titolare di un nucleo tra i più prestigiosi della razza che sta dando in questi anni un importante contributo alla selezione della Podolica anche attraverso il conferimento di numerosi soggetti al Centro Selezione Torelli di Laurenzana. Il trofeo riservato al Miglior Espositore dell'anno è stato invece consegnato a Gaetano Scarilli, per i brillanti risultati conseguiti in esposizione dai soggetti dell'allevamento Natale Gaetana Filomena, altro nucleo storico della Podolica potentina.

## L'INCONTRO TECNICO

A corollario della manifestazione ha

# CLASSIFICHE

## XI MOSTRA NAZIONALE RAZZA PODOLICA

POTENZA, 12 - 14 NOVEMBRE 2010

### Categoria: 1F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	96	IT076990158557	Mariola 2^	Romolo	Mariola	Natale Gaetana Filomena	PZ
II	90	IT076990156416	Normanna	Medi	Belladonna	Perrone Canio	PZ
III	88	IT076990158574	Carminella 2^	Romolo	Carminella	Natale Gaetana Filomena	PZ

### Categoria: 2F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	110	IT076990135697	Trentina	Maraschino	Marocchina	Pecorelli Francesco	PZ
II	106	IT077990052997	Catanzara10	Ottavio	Catanzara	Parisi Rocco	MT
III	111	IT077990052989	Carbonella10	Ottavio	Carbonella	Parisi Rocco	MT

### Categoria: 4F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	120	IT077990045529	Trentina09	Risiko	Trentina	Digilio Giovanni	MT
II	121	IT077990030760	Banchera 09	Trombottero	Banchera	Rivelli Giovanni	MT
III	130	IT076990135693	Zampognella	Maraschino	Concettina	Pecorelli Francesco	PZ

### Categoria: 5F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	178	IT078990103615		Quarto	Serbaggiola	Gualtieri Loredana	KR
II	227	IT077990035990	Capriola08	Risiko	Capriola	Digilio Giovanni	MT
III	217	IT077990046063	Tortorella09	Ottavio	Tortorella	Parisi Rocco	MT

### Categoria: 6FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	240	IT076990110106	Torrocella	Romolo	Torrocella	Natale Gaetana Filomena	PZ
II	269	IT101990042490	Marietta	Foggiano	Fasana	Fabiano Ferdinando	KR
III	296	IT101990031826	Margherita	Polifemo Dell'Attiva	Margherita	Az. Agr. Crimissa di Colucci M.	KR

### Categoria: 6FB

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	311	IT101990037518		Romano	Spasella	Morise Vincenzo	KR
II	345	IT078990086998	Teresa	Poseidone	Speranza	Natale Gaetana Filomena	PZ
III	330	IT076990089962	Reggina	Angiolino	Gigantina	Potenza Francesco	PZ

### Categoria: 7F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	385	IT077990010187	Laviana06	Poseidone	Laviana	Porcellini Vittorio Maria	MT
II	402	IT076990061667	Polita	Nestore	Parlante	Tortoriello Peppino	PZ
III	357	IT077990010198	Cantenera	Poseidone	Sabatella	Luca Francesco	MT

### Categoria: 8F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	479	IT076990013069	Procura	Mateus	Berlanda	Palagano Roberto	PZ
II	470	IT077000615164	Fontane'04	Granatello	Fontanella	Di Dio Antonio	MT
III	506	IT076000381050	Foggiana	Matto	Calitrana	Potenza Francesco	PZ

### Categoria: 9F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	564	IT077000609903	Chiarita	Calabrese	Chiarita	Natale Gaetana Filomena	PZ
II	545	IT076000360309	Celestina	Castellano	Carmelina	Potenza Francesco	PZ
III	518	IT076000767422	Salviola	Mateus	Giordana	Palagano Roberto	PZ

### Categoria: 10F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	521	IT076000352348	Tamburella	Carminello	Catanzaro	Tortoriello Peppino	PZ
II	402	IT076990061667	Polita	Nestore	Parlante	Tortoriello Peppino	PZ
III	560	IT076000766585	Lustrala	Tamburino	Chiarastella	Montesano Pietro	PZ

### Categoria: 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	14	IT072990160127	Tempio	Teseo	Monica	Regio Società Agricola Sas	BA
II	2	IT101990052425		Romano		Morise Vincenzo	KR
III	20	IT076990156390	Zanna	Thurii	Caperrina 2	Perrone Canio	PZ

# CLASSIFICHE

## Categoria: 2M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	29	IT076990137399	Petronio	Telemaco	Carolina	Diotaiuti Carmela	PZ
II	27	IT076990134992	Zurlo	Nicola	Mantovana	Natale Gaetana Filomena	PZ
III	33	IT077990045603	Tonio	Raimondo	Antonietta	Diglio Giovanni	MT

## Categoria: 3M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	35	IT072990150968	Temisio	Teseo	Paki	Regio Società Agricola Sas	BA
II	37	IT076990140860	Zapatero	Questore	Teresina	Carbone Carlo Maria	PZ

## Categoria: 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	41	IT071990083407		Nicodemo	Calamita	Bramante Giuseppe	FG
II	40	IT076990142550	Quasimodo	Rubino	Carrozzella	Molfese Lucia "All.to Di Dio"	PZ

## Categoria: 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	47	IT071990083399	Vulcano	Silvio	Ariosa	Bramante Giuseppe	FG
II	48	IT101990048332		Foggiano	Safira	Tosto Salvatore	KR
III	52	IT101990048293	Martino	Corio	Marchisella	Fabiano Ferdinando	KR

## Categoria: 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	58	IT101990039645	Ursus	Muntagnolo	Argentina	Montesano Pietro	PZ

## Categoria: 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	64	IT078990066241	Thurii	Quantum	Portagioia	Perrone Canio	PZ
II	62	IT076990083336	Talco	Petrone	Cosenza	Molfese Lucia "All.to Di Dio"	PZ
III	69	IT076990007082	Questore	Matto	Comortina	Carbone Carlo Maria	PZ

## CAMPIONESSA FEMMINE JUNIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	240	IT076990110106	Torrocella	Romolo	Torrocella	Natale Gaetana Filomena	PZ
R	96	IT076990158557	Mariola 2^	Romolo	Mariola	Natale Gaetana Filomena	PZ

## CAMPIONESSA FEMMINE SENIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	385	IT077990010187	Laviana06	Poseidone	Laviana	Porcellini Vittorio Maria	MT
R	311	IT101990037518		Romano	Spasella	Morise Vincenzo	KR

## CAMPIONE MASCHI JUNIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	14	IT072990160127	Tempio	Teseo	Monica	Regio Società Agricola	BA
R	2	IT101990052425		Romano		Morise Vincenzo	KR

## CAMPIONE MASCHI SENIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	64	IT078990066241	Thurii	Quantum	Portagioia	Perrone Canio	PZ
R	47	IT071990083399	Vulcano	Silvio	Ariosa	Bramante Giuseppe	FG

## TROFEO "LUCIO MIGNI"

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
	581	IT076000316571	Monachella	Elio	Carrozzella	Molfese Lucia "All.to Di Dio"	PZ

## MIGLIOR ALLEVATORE DELL'ANNO

POTENZA FRANCESCO (PZ)

## MIGLIOR ESPOSITORE DELL'ANNO

NATALE GAETANA FILOMENA (PZ)

# NATALE CON TANTI TORI SOTTO L'ALBERO



La Viola Vischio, top price della razza Romagnola, all. "La Viola" di Graziani Michele, RA



Volturno, top price della razza Marchigiana, All. Pecci Daniele, AN



Vito della Favorita, top price della razza Chianina, All. Migni Danilo, PG

Le aste invernali di fine prova, che hanno concluso per il 2010 gli appuntamenti previsti al Centro Genetico "Lucio Migni", si sono svolte nei giorni 21, 22 e 23 dicembre scorsi rispettivamente per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola. La Marchigiana si è presentata in asta per prima con ben 16 soggetti equamente suddivisi in abilitati alla IA e in idonei alla FN. Tra i loro padri ben 4 (Rosko, Genio, Tinco e Socrate) proponevano 2 figli ciascuno, mentre i padri dei restanti lotti erano Ralf, Pergolo, Piombo, Gomero, Birbo, Pargolo, Orco e Damasco. Il più elevato IST, pari a 128,1, è stato raggiunto dall'anconetano Volturno, il figlio di Rosko presentato da Daniele Pecci, che ha aperto l'asta tra i soggetti idonei alla IA con un IST pari a 128,2, il più alto di sempre, e che si è messo in luce anche per il miglior AMG in test, di poco inferiore ai 2 kg, e per il migliore punteggio, pari a 85 punti, identico punteggio caratterizzava anche Vulcan, il figlio di Piombo presentato dall'Az. La Bigotta dei fratelli Nuti di Castel delci, RN. Degne di nota anche le madri dei lotti in aggiudicazione, tra le quali due risultano valutate Ottimo: si tratta di Tundra di Mercatili, la Birbo madre di Vescovo, valutata con 91 punti e 2a generazione Ottimo dopo la madre Liberia, della quale ha rinverdito anche i successi sul ring. L'altra vacca Ottimo è Ostia, la Limpido dei Fratelli Nuti, madre di Vulcan. A conferma dell'elevato valore morfologico delle madri dei torelli ricordiamo che il loro punteggio medio era pari a 85 punti. Nell'introdurre le aste, accanto ai rituali auguri per le imminenti festività natalizie, il direttore Anabice Roberta Guarcini si è soffermata sulle ultime novità che hanno contraddistinto l'attività dell'Associazione, a partire dall'impianto fotovoltaico integrato recentemente ultimato, il grado di garantire una produzione di 39 KW e di provvedere per il 50% al fabbisogno energetico del centro genetico. Oltre al camion recentemente acquistato per provvedere al trasporto dei vitelli in ingresso è stato acquistato dal CCBI un mezzo adibito ad unità mobile di sezionamento realizzato a titolo sperimentale nell'ambito del PSR della Regione Umbria in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università di Perugia e con il Parco Tecnologico dell'Umbria. Si tratta di uno strumento potenzialmente utile alle tante medie o piccole aziende che pur avendo interesse a commercializzare direttamente la carne prodotta

ta in azienda mancano delle strutture idonee allo scopo. Questo mezzo verrà presentato in piena attività al pubblico in occasione della prossima edizione di Agriumbria 2011, che coinciderà anche con un evento celebrativo per il 50° anniversario dalla fondazione di Anabic. Dopo questo preambolo l'asta ha avuto inizio e a strappare il prezzo più alto nella 1a giornata è stato Volturmo, il figlio di Rosko di Daniele Pecci, un soggetto vigoroso, lungo e muscoloso acquistato per 5.050 euro dall'Azienda F.lli Mei Carni di Civitanova Marche, MC. La seconda migliore quotazione è stata siglata da Vercingetorige, un Pergolo con madre Erode presentato dall'Università degli Studi di Perugia e acquistato per 4.000 euro da Giovanni Carpinelli di Benevento. Questo interessante soggetto, idoneo alla IA, presentava un AMG in test superiore a 1.700 grammi, un IST pari a 115,8 e 84 punti per la morfologia, con 2 generazioni consecutive valutate MB in linea materna. Un'aggiudicazione pari a 3.750 euro ha inoltre accomunato 2 soggetti: il maceratese Veleno di Mei Marco, un figlio di Ralf idoneo alla IA, acquistato da Giuseppe Fedeli di Colfiorito e il pesarese Vinci, un figlio di Orco con madre Damasco, idoneo alla FN, presentato dall' "esordiente" Giuseppe Nonni e acquistato Nazza-reno Corazzini di Pesaro. La piovosa giornata successiva è stata all'insegna della Chianina, presentatasi sul ring con 10 lotti equamente ripartiti tra idonei alla Fa e abilitati alla FN. I nove padri dei torelli in asta erano Lio di M.B., Sultano, Ettore, Romeo d.F., Iero, Pascià d.F., Otello, Tocco e Sansonello, unico a vantare 2 figli in asta.

A sottoporsi per primo alla scansione del martello è stato Vito della Favorita, il Lio di Danilo Migni, che vantava un IST pari a 129 (il più elevato di sempre per la razza Chianina) e un AMG in test di 1.852 grammi, con 86 punti per la valutazione morfologica. Di poco inferiore e pari a 85 punti, il punteggio del senese Venanzio, un figlio di Ettore allevato da Gino Pecci, e dal fiorentino Volivo, il Sansonello di Silvia Baroncelli. Il miglior AMG, pari a ben 2.224 grammi, caratterizzava invece Valdo, un

Sultano presentato tra gli idonei alla IA da Basilio Luchetti. Un accrescimento pressoché analogo anche per Valter, un figlio di Tocco di Mauro Chechi che è entrato per ultimo nel ring d'asta concludendo la sfilata degli idonei alla FN. Anche le madri erano di assoluto interesse, a cominciare da Oliva, la nota Lento di Silvia Baroncelli, valutata Ottimo con 91 punti, oltre a Quintana della Favorita, la madre di Vito, una Nesto dalla famiglia di Draga, valutata con 90 punti e 2a generazione Ottimo in linea materna. Pedigree altisonante anche per Valdo di Luchetti, la cui madre, Ombra, è una Dazzo valutata con 88 punti mentre la nonna paterna è la pluridecorata Olimpia, valutata Ottimo. A ribadire il valore morfologico delle madri dei lotti in asta è il loro punteggio medio pari a 86 punti. Top price del giorno è stato Vito della Favorita, soggetto lungo, muscoloso e con ampi diametri aggiudicato per 5.350 euro all'Azienda Rotaviva di Pisa. Il secondo miglior prezzo di aggiudicazione, pari a 4.050 ha accomunato tre soggetti dei quali uno, Valdo di Basilio Luchetti, era idoneo alla IA, mentre i restanti due, Violino di Marcello Milloni e Volturo di Abbazia dell'Az. Ciuffi erano idonei alla FN. Valdo, in evidenza per muscolosità, taglia e per lo strabiliante AMG in test di 2.224 grammi, oltre che per lo spessore del suo pedigree, è stato acquistato da Lido Pecci di Siena. Violino, il figlio di Iero di Milloni, proponeva un pedigree aperto in linea materna e 85 punti per la morfologia. Ad acquistarlo è stato Giuliano Berni di Arezzo. Volturo di Abbazia, vigoroso figlio di Otello di Barbiarella, dal pedigree completamente out-cross, con 1.800 grammi di AMG e 84 punti per la morfologia è stato acquistato dall'Azienda Micci Battaglini di Viterbo. Un altro soggetto, il Colle Volivo, un Sansonello dalla famiglia di Giostra, idoneo alla IA e valutato con 85 punti, è stato acquistato da Antonello Garau di Perugia.

Infine la Romagnola, che ha concluso il ciclo invernale delle aste, ha visto sul ring ben 10 soggetti, suddivisi in 6 idonei alla IA e 4 abilitati alla FN. I lotti in aggiudicazione erano figli di Treno, V.U. Navaho, Quarzo d. R., LV Tenebroso,

V.U. Eolo, V.U. Solimano, V.U. Rasmus, Brama, Sarastro d. Q. e Oro. A sfilare per primo davanti al pubblico è stato Vidok, il Treno di Sergio Damiani, che proponeva un IST pari a 123,8, e un ragguardevole AMG in test pari a ben 2.041 grammi. Vigore della Radice, il Navaho di Renato Stoppa deteneva invece, con 86 punti, il miglior punteggio, tallonato da vicino da La viola Vischio, il Tenebroso di Gian Michele Graziani, valutato con 85 punti. Per quanto concerne le madri dei torelli il loro punteggio medio era pari a 85 punti e la migliore valutazione, 87 punti, accomunava due vacche: Greta Garbo, la Bandolero madre di Vigile, presentato da Giuseppe Barnabè e Pamela, la Marco di Sergio Damiani e madre di Vidok, primo soggetto in asta per IST. Durante il proprio cenno di benvenuto, in apertura d'asta, il direttore Anabic Roberta Guarcini ha fatto il punto della situazione in merito alle recenti indagini sull'anomalia genetica relativa alla "Sindrome del Vitello Pancione". La recente identificazione di un gene che sembra coinvolto con la manifestazione di tale sindrome è di particolare interesse e, come stabilito dalla Commissione Tecnica Centrale nella riunione del 15 dicembre scorso, sarà materia di indagini più approfondite. A siglare il top price è stato il ravennate La Viola Vischio, un figlio di LV Tenebroso con madre Dedalo, lungo e muscoloso, presentato da Gian Michele Graziani. Vischio, idoneo alla IA, proponeva un IST pari a 110,3, 1708 grammi di IST e 85 punti per la morfologia. Ad aggiudicarselo per 3.800 euro è stata l'Azienda Belluzzi di Verghereto, FC. La 2a migliore quotazione, pari a 3.200 euro, è stata ottenuta da Vigore della Radice, il Navaho di Renato Stoppa, che si presentava in asta con un IST pari a 123,4, un AMG in test che ha sfiorato i 2 Kg e con una valutazione morfologica pari a 86 punti. Ad acquistarlo è stato Romano Piancaldini di Firenzuola, FI. Si è trattato di un'asta un po' sottotono, alla quale sono intervenuti pochi acquirenti e l'augurio è che per la Romagnola l'andamento delle aste 2011 sia più brillante, a partire da quelle primaverili previste per il prossimo mese di marzo.

# PODOLICA, CHE SPETTACOLO... SOLD OUT E PREZZI RECORD ALL'ASTA DI LAURENZANA!

Le vicissitudini che hanno indotto Anabic a posticipare dal caldo estivo al freddo invernale uno degli eventi più attesi dagli allevatori non ci hanno risparmiato i dubbi e le incertezze delle viglie importanti, ma è davvero il caso di dire che il "popolo della Podolica" non tradisce mai! E se il successo è andato oltre le più rosee aspettative il merito è principalmente degli allevatori per averci creduto fino in fondo, partecipando numerosi e confermando con una vivace serie di acquisti la loro fiducia nel lavoro svolto dall'Associazione. I torelli in asta offrivano un colpo d'occhio splendido, sia in virtù della loro correttezza morfologica e della loro insolita maturità che di un tono impeccabile, per il quale è ben meritato il plauso rivolto in apertura dal direttore Anabic Roberta Guarcini ad Antonio Pino, "herdmaster" del centro di Laurenzana. Erano ben 26 i lotti ad attendere gli acquirenti in occasione della 14a asta di fine prova svolta a Laurenzana il 25 gennaio scorso. Mai, nella storia delle prove di performance svolte sino ad oggi per la Podolica, il gruppo di tori in asta è stato non solo così numeroso, ma anche altrettanto rappresentativo per numero di allevamenti (18) e di province



*Vulcano, Top Price d'Asta all. Leonardo Fortino, CS*

presenti, ben 6: Cosenza (4 allevamenti), Crotona (3 allevamenti), Matera (3 allevamenti), Potenza (7 allevamenti) e Taranto (1 allevamento). I 26 torelli erano figli di 18 padri, dei quali 8 a loro volta testati. A presentare il maggior numero di figli in asta sono stati i tori Medi e Prezioso di Gallo, con 4 soggetti ciascuno, seguiti da Quarto con 3 figli. Anche tra le madri figuravano numerose fortissime individualità. Erano infatti 10 le vacche con valutazione uguale o superiore a 85 punti e due di loro, entrambe cosentine, hanno ottenuto 88 punti: si tratta di Bergamasca, la madre di Valoroso, presentato da Rosario Coppola e di Merulina, la madre di Volpino, presentato da Luigi Forciniti.

*Vinicius d. Attiva  
All. Giovanfrancesco  
Pugliese, KR*

Il valore dei soggetti testati nel 14° ciclo emerge chiaramente anche dai loro risultati in test, come attestano i 1500 grammi di AMG in prova raggiunti o superati da ben 8 torelli. Per 2 di loro il dato medio ha superato infatti i 1600 grammi, attestandosi a 1.700 grammi per il materano Vischio di Luca Francesco, che apriva l'asta, e risultando di poco inferiore per Vincent di Luigi Forciniti, con un AMG di 1.635 grammi. Questi accrescimenti la dicono lunga sul potenziale produttivo della razza e che non si discostano molto dalle prestazioni medie delle razze specializzate. Ad ottenere il miglior punteggio per la valutazione morfologica è stato Vinicius dell'Attiva, con 87 punti e la qualifica Molto Buono a ciascuno dei 4 parziali. Con 86 punti sono stati inoltre valutati anche Vischio di Luca Francesco e Vulcano di Leonardo Fortino. Per quanto concerne l'indice di selezione quello più elevato, pari a 134,2, caratterizzava Vischio, il soggetto dal collare n. 22 che apriva l'asta e per altri 3



soggetti, Vinicius dell'Attiva, Vincent di Luigi Forciniti e Vasilis di Canio Perro-ne, l'IST è risultato superiore a 120. Queste note introduttive sono indicative del valore complessivo dei torelli avvicendatisi sul ring sottoponendosi al vaglio degli acquirenti e alla scansione del martello di Roberta Guarcini, banditore assieme a Gaia Martuscelli di quest'asta straordinaria sia per i valori che ha espresso che per la sua insolita collocazione invernale. L'asta è stata preceduta dal saluto delle Autorità intervenute e a fare gli onori di casa è stato il dr. Augusto Calbi, direttore Apa di Potenza e Matera, il quale oltre complimentarsi con gli allevatori e con gli altri Enti coinvolti nella realizzazione



*Veron, All. Morise Vincenzo, KR*

dell'evento ha ribadito il proprio impegno e quello dell'apparato istituzionale a sostegno della Podolica e dei suoi allevatori, un patrimonio importante da seguire con particolare attenzione e sensibilità. Nel prendere la parola il direttore Anabic Roberta Guarcini ha preso la parola illustrato le problematiche di ordine sanitario che hanno determinato lo slittamento dell'asta ringraziando, accanto agli allevatori conferenti al Centro, il Servizio Veterinario dell'ASL di Potenza e i tecnici Anabic e dell'Apa di Potenza, coinvolti con diverse mansioni nel portare a termine questo impegnativo ciclo di prove. Un grazie particolarmente sentito è stato rivolto alla Regione Basilicata, alle APA di Potenza e Matera, al Sistema Alleva-

tori della Calabria, che ha organizzato con un pulman la numerosa partecipazione dei propri allevatori e infine all'Ente Parco del Gargano, per avere concesso i contributi per l'acquisto dei riproduttori agli allevatori dislocati sul proprio territorio. Un ulteriore caloroso cenno di benvenuto è stato infine rivolto agli allevatori abruzzesi provenienti da l'Aquila e a quelli campani della provincia di Salerno, graditissime "matricole di quest'asta. Nel corso del successivo intervento il dr. Rocco Giorgio, in rappresentanza dell'Ente Regionale della Basilicata, ha sottolineato la necessità di una maggiore sintonia tra i vari attori del modo istituzionale relativamente alle iniziative a sostegno del comparto zootecnico e della Podolica in primo luogo, le cui produzioni carnee sono al centro di un percorso di valorizzazione che vede coinvolto in prima fila anche il Consorzio CCBI.

A seguire l'Avv. Pecorelli e il dr. Rinaldi dell'Ente Parco del Gargano hanno illustrato, in primo luogo agli allevatori del loro comprensorio, l'entità dei contributi erogati per l'acquisto dei torelli, per un ammontare del 70% fino a 3.000 euro di spesa. Il dr. Moccia dello Stapa Ce.Pi.Ca. di Salerno ha portato il proprio saluto e quello degli allevatori salernitani, impegnati nel recupero della razza dopo un periodo di allontanamento dalla selezione ed intervenuti per la prima volta anche in veste di acquirenti. Il conclusivo cenno di benvenuto, non certo per importanza, è stato quello del dr. Domenico Urga, Sindaco di Laurenzana, il quale ha confermato la propria disponibilità nei confronti del Centro di Selezio-



*Vincent, All. Luigi Forciniti, CS*

ne della Podolica, fiore all'occhiello per la zootecnia del territorio. Il dr Urga è stato a sua volta oggetto di un vivo apprezzamento per avere garantito la viabilità da e per il centro agevolando la riuscita dell'evento nonostante la nevicata del giorno precedente. Dopo i preliminari di rito la parola è passata al martello, che ha scandito un'asta record, con il pubblico assiepato a bordo ring fino alle ultime battute. Non ci è possibile per motivi di spazio illustrare compiutamente l'andamento dell'asta per tutti i soggetti, anche se vorremmo farlo. Il brillante "sold out" dell'evento ha raggiunto un prezzo medio di aggiudicazione dei 26 lotti pari a 3.000 euro e ben 5 soggetti hanno superato la quotazione di 4.000 euro, tre dei quali hanno addirittura abbattuto il muro dei 5.000 con un top price di 5.400 euro che per soli 50 euro non ha eguagliato il record stabilito da Unico nell'altrettanto vivace asta 2009. L'onore del top price è spettato al cosentino Vulcano, presentato in asta da Leo-

*Vischio, All. Luca Francesco, MT*



nardo Fortino ed acquistato dall'azienda Natale Gaetana Filomena di Picerno, Potenza. Questo muscoloso e distinto figlio di Rodriguez su madre Itaco, oltre alla morfologia impeccabile, attestata dai suoi 86 punti, aveva il punto di forza nelle profonde famiglie del suo pedigree, stipato di grandi vacche a partire dalla madre e dalla nonna materna, entrambe valutate Molto Buono, e dalla nonna paterna Valeria, valutata Ottimo con 90 punti. La seconda migliore quotazione, pari a 5.100 euro, è stata ottenuta dal crotonese Vinicius dell'Attiva, un figlio di Tfanè e Dell'Attiva, una bovina di particolare interesse valutata con 86 punti. Vinicius ha terminato la prova con un AMG pari a 1509 grammi, ottenendo un indice di selezione pari a 128,7, un indice di accrescimento pari a 119,6 e 87 punti per il tipo con la qualifica Molto Buono ai quattro parziali, che hanno fatto salire a 137,9 il suo indice di morfologia. Ad acquistare tra gli applausi questo pupillo dell'Avv. GiovanFrancesco Pugliese è stato Vincenzo Palagano, di Latronico, PZ. Di soli 100 euro inferiore al precedente è stato il prezzo sancito per Vincent, promettente torello cosentino di grande sviluppo presentato in asta da Luigi Forciniti e acquistato per 5.000 euro da Vittorio Maria Porcellini di Stigliano, MT. Questo distinto soggetto si presentava in asta con un AMG pari a ben 1.635 grammi che ha portato il suo indice di accrescimento al valore di 133,2, con un brillante 128,5 per l'indice di selezione e un altrettanto notevole 123,9 quale indice di Morfologia, supportato dai suoi 84 punti. Anche Vincent, figlio di Quantum vantava una linea materna estremamente valida con madre e nonna materna valutate MB rispettivamente con 87 e 85 punti. La seguente quotazione nell'ordine, pari a 4.550 euro, è stata siglata dal crotonese Veron, un figlio di Romano della linea Giove-Saracino con madre figlia di Paolino dell'Attiva, presentato da Vincenzo Morise e acquistato da Rocco Parisi di Calciano, MT. Punto di forza per Veron, soggetto in evidenza per la tipicità e i volumi del tronco, era innegabilmente il pedigree, costruito su famiglie materne di grande interesse per la morfologia, come attestano la madre e le due nonne paterna e materna valutate Molto Buono

con 89, 88 e 85 punti. Il 5° prezzo del giorno è stato quello di Vischio, il soggetto materano presentato da Luca Francesco che apriva l'asta. Questo potente figlio di Poseidone con madre Patrono, che abbinava in desiderabile equilibrio vigore e distinzione, presentava un fenomenale AMG in test pari a 1700 grammi che gli è valso un valore pari a 142 per l'indice di accrescimento e un indice di selezione pari a 134,2. Non meno interessante era la morfologia, con 86 punti concretizzati dalla qualifica Ottimo per i caratteri di razza e dal Molto Buono per muscolosità e dimensioni. Ad acquistarlo è stato l'Avv. Riccardo Durante di Catanzaro. Quotazione di tutto rispetto anche per Vasco, interessante figlio di Prezioso di Gallo con madre Matto, allevato da Francesco Potenza e acquistato per 3.850 euro da



Luigi Forciniti di Cariatì, CS. Anche questo soggetto ha raggiunto i 1.500 grammi di AMG in test e si presentava in asta con un rispettabile indice di accrescimento pari a 120,1.



A corollario di queste note ci piace ricordare i 4 soggetti che hanno lasciato Laurenzana con destinazione Salerno, oltre a Volpino, il soggetto di Forciniti acquistato da Federico Varallo di Alfedena, AQ e infine Vuvuzelas, soggetto potentino di Giuseppe Antonio Diotaiuti acquistato dall'allevamento Totaro Rosalba di Mattinata, FG. Intorno alla grande tavolata che ha riunito i presenti al termine dell'asta regnava un diffuso entusiasmo che ci auguriamo caratterizzi anche il prossimo ciclo di prova i cui candidati sono già pronti per fare il loro ingresso al centro di Laurenzana.

## agrisystem

PERUGIA

Le proposte per la moderna filiera zootecnica:

- Sistemi di alimentazione automatica per gli allevamenti zootecnici
- Attrezzature per allevamenti zootecnici da carne
- Impianti per la trasformazione delle carni aziendali

agrisystem

PERUGIA

Via Mercalli, 37 - 06135 - Ponte San Giovanni, Perugia  
Tel. 075 394431 - Fax 075 397149 - web: [www.agrisystem.it](http://www.agrisystem.it) - e-mail: [trinari@agrisystem.it](mailto:trinari@agrisystem.it)

# ANABIC

insegne aziendali delle Razze  
Chianina, Marchigiana, Romagnola,  
Podolica e Maremmana



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025

di **Matteo Ridolfi**  
 Coordinatore degli Esperti Anabic

# ESPERTI: CONCLUSI GLI INCONTRI DI AGGIORNAMENTO 2010

**S**i sono conclusi anche per il 2010 i meeting di aggiornamento riservati agli esperti, che dopo il tour degli appuntamenti pratici nelle diverse aree di allevamento sono culminati con quello teorico svolto presso la sede dell'Associazione.

## **Gli incontri pratici**

L'autunno è sinonimo per gli esperti di aggiornamenti pratici. La sessione 2010 recentemente conclusa, è stata l'occasione per un vivace confronto sia tra gli esperti delle cinque razze, che con gli allevatori coinvolti e le loro famiglie, ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento da parte degli esperti e dell'Associazione per l'ospitalità e la disponibilità accordataci sottoponendo i rispettivi allevamenti alla nostra pacifica ma pur sempre impegnativa "invasione".

La serie degli incontri è iniziata l'8 Ottobre scorso nel grossetano, a Roccalbegna, con l'appuntamento riservato alla Maremmana presso l'allevamento di Roberto Tistarelli, che ha visto impegnati gli esperti nella valutazione sia analitica che sintetica di alcuni gruppi composti da 5 bovine ciascuno. Roberto Tistarelli, titolare di un'azienda agrituristica, è un giovane appassionato allevatore che partecipa attivamente alle mostre e allo schema di selezione, conferendo e acquistando i riproduttori presso il centro torelli di Alberese. Tra le interessanti bovine presentate agli esperti c'era anche Risicata, campionessa Junior della Nazionale di Allumiere 2006. Il 13 Ottobre è stata poi la Chianina ad essere protagonista a Castelnuovo della Misericordia, Livorno, presso l'allevamento di Rossano Sbarbati, un altro giovane allevatore messosi in luce in varie occasioni, sia al centro genetico che nelle mostre, nel corso di questi ultimi anni. In questo interessante nucleo, dalla logistica particolarmente idonea all'incontro, è stato possibile osservare, accanto al "portabandiera" Titano, campione assoluto Senior dell'ultima Nazionale di Bastia, tre gruppi di bovine, tra i quali uno di manze, rivelatisi ideali per il confronto e la discussione delle valutazioni. L'aggiornamento è

stato allietato anche dalla nascita di un vitellino che ha suggellato questo ben riuscito appuntamento. Solo due giorni più tardi, il 15 Ottobre, è stato il turno della Romagnola, padrona di casa a Ravaldino in Monte, Forlì, presso l'azienda Polgrossi Emilio e Paola. I tre gruppi di bovine predisposti si sono perfettamente prestati sia alla valutazione analitica che alle mostre simulate e a tale proposito ringraziamo l'esperto Fabrizio Rabiti sia per la scelta dei capi che per avere stilato le valutazioni di riferimento. In questo allevamento dell'Appennino Romagnolo, che come tanti altri produce vitelli da ristallo, hanno lavorato, tra gli altri, diversi tori importanti quali, tra gli altri, Abero, Erode e più recentemente Ville Unite Sethi, tutti testati al centro genetico Anabic e idonei alla I.A. Durante la settimana successiva, il 19 Ottobre, è stata la Marchigiana ad accogliere i suoi esperti, ritrovatisi per la prima volta in provincia di Benevento, e più precisamente a San Giorgio La Molara, presso l'allevamento di Marcello Belperio, il cui figlio Carmine, esperto di razza e fecondatore laico, rappresenta una garanzia di continuità per il futuro, avendone appieno ereditato la passione. Questo nucleo è uno dei più antichi della Marchigiana sannita e vanta trascorsi importanti come stazione di monta pubblica. Numerosi soggetti allevati in azienda sono stati più volte presentati in mostra a S. Giorgio La Molara e l'ampio ricorso ai tori testati giovani, usati correntemente in FA, rende la genetica di questo nucleo particolarmente attuale. Anche in questo caso la mandria si è prestata alla vivace discussione che caratterizza ogni aggiornamento. Nemmeno la cicogna è voluta mancare all'appuntamento, ponendo un bel fiocco rosa "in diretta" a sigillo dell'incontro. Oltre a questo allevamento, che ringraziamo per la calda ospitalità riservatoci, è stato oggetto della visita degli esperti anche quello di Giovanni Belperio, un altro nucleo storico particolarmente attivo e di particolare interesse per la qualità del bestiame che lo contraddistingue.

L'ultimo degli incontri pratici in scaletta,

che ha visto protagonista la Podolica, è stato svolto quasi un mese più tardi, il 12 Novembre, presso il quartiere fieristico di Tito, a Potenza, in occasione della bellissima 11a Mostra Nazionale. Come avviene sempre durante gli aggiornamenti pratici, accanto al confronto sulle classi e sulle qualifiche attribuite per la valutazione analitica, vengono svolte valutazioni di sintesi che simulano le mostre, nel corso delle quali gli esperti devono motivare compiutamente le rispettive graduatorie. Per quest'ultimo aspetto il contesto che ha ospitato l'incontro si è rivelato particolarmente idoneo. Un aspetto importante dei diversi appuntamenti ha riguardato i barrage che vincolano il punteggio finale sia relativamente all'iscrizione dei soggetti al LGN che alla qualifica delle madri di toro. Non sono inoltre mancate le considerazioni sugli indici genetici e sugli accoppiamenti programmati, prendendo come spunto quelli predisposti per ciascuna delle aziende ospitanti.

## **L'incontro teorico**

Le giornate del 2 e 3 Dicembre scorsi hanno visto il "quartier generale" dell'Anabic accogliere gli esperti per il consueto incontro teorico invernale di aggiornamento. In apertura dell'incontro, il direttore Anabic dr.ssa Roberta Guarcini, ne ha brevemente introdotto il programma soffermandosi sulle recenti acquisizioni in termini di genetica molecolare e sugli sviluppi che la genomica potrebbe portare allo schema di selezione delle razze da carne. Non meno sentito è stato l'accenno alle difficoltà di ordine mercantile che caratterizzano le nostre razze e, in termini più ampi, al clima di incertezza che caratterizza l'intero sistema zootecnico nazionale, il cui apparato istituzionale sta attraversando una intensa fase di riorganizzazione. In conclusione del proprio cenno di benvenuto Roberta Guarcini si è infine soffermata sul ruolo dell'esperto, sulla deontologia professionale e i compiti che lo caratterizzano, sottolineandone la funzione di supporto allo schema di selezione e di veicolo elettivo delle linee guida stabilite dall'Associazione, la

**XXVI** **mostra nazionale** del libro  
genealogico della razza

# CHIANINA

**25/27**  
**marzo**  
**2011**

**Bastia Umbra**  
Perugia  
Centro Fiere Maschiella

**Vetrina delle razze**  
**Marchigiana, Romagnola,**  
**Maremmana e Podolica**

in collaborazione con:  
**Associazione Italiana Allevatori**  
**Associazioni Provinciali Allevatori**



## RIUNIONE DEL COMITATO CONSULTIVO ESPERTI

Anabic, S. Martino in Colle, PG, 2 Dicembre 2010

All'annuale riunione del Comitato Consultivo del Corpo Esperti LGN, svolta presso l'Anabic in data sopraindicata, a conclusione della 1a giornata riservata all'aggiornamento teorico, sono intervenuti: il Prof. Francesco Panella, il direttore Anabic dr.ssa Roberta Guarcini, il dr. Matteo Ridolfi, coordinatore degli Esperti LGN, Antonio Vagniluca, responsabile dei Centri Genetici Anabic, Enzo Costantino, il dr. Francesco Basville e Guido Pezzali. Nel corso dell'incontro sono stati discussi i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1) Valutazioni Morfologiche 2010 e attività prevista per il 2011:

L'attività del Servizio Valutazioni Morfologiche 2010 ammontava a 1000 giornate, ripartite nei seguenti capitoli di operatività: valutazioni ordinarie, centro genetico, mostre, ispezioni sulle VM e valutazioni straordinarie. Il numero di giornate destinato alle valutazioni viene pianificato attraverso gli appositi calendari semestrali.

Per il 2010 risultano valutati, in 720 giornate svolte da 32 esperti, 14.431 capi in 3.264 aziende, con una media di 20 capi valutati/esperto/gg in 5 aziende/gg. Ogni esperto ha svolto mediamente 23 giornate durante le quali ha valutato 360 capi in 102 aziende, con una media di 4,4 capi valutati per allevamento. L'acquisizione dei rilievi per il 2010 è tuttora in corso. All'15.12.2010, i capi totali previsti da valutare risultano 15.424.

L'attività 2011 verrà pianificata previa accertamento delle disponibilità accordate dal MIPAAF

2) Corpo Esperti: Supporti informatici:

E' previsto, per il 2011, l'impiego di 5 nuovi computer palmari per gli esperti. Tale supporto informatico permette di fotografare ogni capo valutato e di archiviare la foto contestualmente alla valutazione, oltre che di essere integrato con il sistema GPS. Il palmare è già in uso per 14 zone e verrà progressivamente esteso alle altre. Sono inoltre disponibili i seguenti servizi:

- Acquisizione dei rilievi VM

Gli esperti possono accedere al web Anabic con la propria password e scaricare i capi da valutare per le zone di pertinenza, inoltre possono scaricare i record di valutazione direttamente dal loro PC.

- Scelta dei candidati in ingresso al Centro Genetico

Per agevolare la scelta dei candidati in ingresso al centro, fornendo informazioni sui soggetti da ispezionare (punteggi, pedigree, indici ecc.) è disponibile on line l'elenco, aggiornato giornalmente, dei soggetti di ciascuna razza divisi per provincia e allevamento, nati in ogni mese da padri iscritti al Registro Tori e da Madri di Toro. L'esperto incaricato può accedere al web Anabic con la propria pass-word e scaricarsi la lista dei candidati da ispezionare per la scelta.

E' inoltre in fase di realizzazione un Programma per il controllo delle graduatorie mensili di ingresso al centro genetico in grado di evidenziare i candidati più interessanti per IST pedigree, genealogia, AR, e Indice di Morfologia.

Tenuto conto dell'ampliamento delle attività previste per il Centro Genetico, è stato inoltre predisposto un piano di attività che prevede:

- Prelievo seme dai riproduttori idonei alla IA;

- Promozione dei tori in uscita (dati dei tori disponibili sul web e su Taurus);

- Distribuzione tempestiva del seme con accoppiamenti programmati in popolazione;

- Sviluppo di servizi per la gestione delle madri di toro.

3) Calendario Mostre 2011: sono state discusse le designazioni

relative a Giudici e Assistenti designabili per gli eventi previsti dal Calendario Mostre 2011.

4) Sedi proposte per gli incontri pratici di aggiornamento Esperti 2011:

Razza Marchigiana: Centro Manze Fabriano, AN

Razza Chianina: Az. Agr. Poggiovalle - TR

Razza Romagnola: Az. Benedetti Fabrizio - RN

Razza Maremmana: Università Agraria di Tarquinia - VT

Razza Podolica: Diotaiuti Giuseppe Antonio - PZ

5) Temi da sviluppare in occasione dell'incontro teorico di Aggiornamento Esperti 2011:

- Approfondimenti sulle Madri di Toro relativamente a morfologia, ISV, pedigree, AR, Indici di

Morfologia, differenza interparto entro-allevamento.

- Aggiornamenti sui Giovani Tori IA con seme disponibile.

- Delibere della Commissione Tecnica Centrale;

6) Corsi di Formazione per Esperti Collaboratori LGN:

Ad oggi hanno fatto richiesta di partecipare al prossimo corso di formazione una cinquantina di candidati, così suddivisi per le diverse razze: 51:15; 52:14; 54:4; 55:8; 56:6.

Il corso, che potrebbe essere svolto entro l'autunno 2011, sarà preceduto da un colloquio preliminare e si comporrà di una parte teorica che si svolgerà nell'arco di 2 giorni con prova scritta finale (quiz). Seguirà una dimostrazione di valutazione con prova pratica finale.

Chi supera le due prove verrà ammesso a svolgere il tirocinio pratico di almeno 5 uscite con esperti interni, al termine del quale è prevista la prova pratica di esame.

7) Prove pratiche per Esperti Nazionali e in ampliamento.

- Proposta di ammissione agli esami per Esperti Nazionali 2011 per il seguente candidato:

Razza Marchigiana: Cristina Marchianni

- Esperti in Ampliamento di razza:

Razza Marchigiana: Falcone Francesco (Esp. Coll. 56)

Razza Podolica: Belperio Carmine (Esp. Coll. 51)

Gli Esperti vengono esortati, in base alla loro disponibilità, ad ampliare la qualifica di Esperto a più razze.

8) Ispezioni sulle Valutazioni Morfologiche:

Le ispezioni si prefiggono l'allineamento dei rilievi e verranno svolte secondo due calendari semestrali inviati a esperti e Apa. Vengono previste per il 2011 come segue:

Marchigiana: 6; Chianina: 6; Romagnola: 4; Maremmana: 2; Podolica: 4.

9) Incontro tra Coordinatori Esperti delle ANA Carne e a Duplice Attitudine:

Ci è stata inoltrata da Guido Garnerò, Coordinatore degli Esperti Anaborapi, la proposta di un incontro da svolgersi nel 2011 tra i coordinatori degli Esperti delle ANA Carne e Duplice Attitudine per uno scambio sull'attività che viene svolta per gli Esperti e i Giudici dalle diverse Nazionali di Razza.

10) - Corsi pratici di inseminazione artificiale per fecondatori laici organizzati dall'UOFAA

Gli interessati a partecipare ai corsi per fecondatori laici possono contattare l'UOFAA, rivolgendosi per informazioni ai seguenti recapiti: UOFAA, Via Fossarmato, 65 - 27100 PAVIA Tel. 0382/483205 Fax: 0382/483247

web: <http://www.uofaa.it>

e-mail: [info@uofaa.it](mailto:info@uofaa.it)

quale sta adoperandosi per fornire agli esperti strumenti sempre più efficaci a sostegno della loro attività. Il direttore Anabic ha successivamente introdotto la dr.ssa Nadia Guzzo, giovane tecnico dell'Associazione Nazionale. Allevatori della Razza Rendena, la quale ha illustrato la storia, i caratteri etnici e la tipologia di allevamento della razza dissertando in modo particolare sull'impiego dei tori giovani nello schema di selezione, improntato sulla massima riduzione dell'intervallo di generazione. Trattandosi di una razza a duplice attitudine, accanto al mantenimento della funzionalità produttiva per la carne, in termini di muscolosità e accrescimenti, deve essere mantenuta una adeguata produzione di latte. Per ottemperare a tali necessità lo schema di selezione prevede che da tutti i tori abilitati al termine della prova di performance venga prelevato e distribuito tempestivamente il seme su un numero preordinato di madri di toro. Relativamente ai parametri genetici per il latte i tori in uscita dispongono del solo dato pedigree che li qualifica come padri di toro. Anche per le madri di toro viene riservata una particolare attenzione alle figlie dei tori giovani e le manze vengono qualificate come madri di toro sulla base del solo indice pedigree. I tori in uscita, venduti in asta dopo il prelievo del seme vanno a funzionare in monta naturale negli allevamenti, con l'obbligo per l'allevatore di avvicinare il toro entro due anni. La limitata consistenza della Rendena, che conta un patrimonio di 4.000 bovine, impone anche un attento controllo della consanguineità e dell'imparentamento in popolazione, impiegando come padri di toro anche i soggetti out-cross con indice genetico inferiore rispetto a quello dei soggetti al vertice delle graduatorie, che spesso rappresentano le linee più diffuse nella razza. A questa interessante presentazione è seguita quella del Dr. Emiliano Lasagna, ricercatore presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia. Oggetto della sua relazione è stata la mutazione del gene miostatina nella razza Marchigiana alla luce delle più recenti acquisizioni di genetica molecolare. Rendendo comprensibili alla platea termini e concetti talora ostici, che contraddistinguono la materia, il relatore ha illustrato le caratteristiche della mutazione genetica che induce il malfunzionamento della miostatina relativamente allo svilup-

po del tessuto muscolare nella razza marchigiana, sottolineando l'importanza dell'individuazione della relativa mutazione nei tori in test e di un utilizzo consapevole dei soggetti portatori da parte dell'allevatore, per il quale sarebbe inoltre auspicabile approfondire la conoscenza del medesimo aspetto anche relativamente alle proprie bovine. Andrea Quaglia, Responsabile dell'Ufficio Centrale LGN, ha poi introdotto gli esiti degli incontri pratici di aggiornamento 2010, illustrando il funzionamento del programma relativamente al conteggio numerico e percentuale degli errori e delle deviazioni in termini di classi attribuite dagli esperti rispetto alle valutazioni di riferimento. I risultati degli incontri pratici di aggiornamento e i grafici relativi alle distribuzioni delle classi attribuite a ciascun carattere per i capi valutati nell'anno in corso erano stati preventivamente consegnati agli esperti, permettendo a ciascuno di loro un'accurata analisi del proprio operato. In coda alla propria presentazione Andrea ha poi illustrato le ultime novità circa le valutazioni di 1a iscrizione, che saranno possibili solo entro i primi 12 mesi seguenti all'iscrizione al LGN di un nuovo allevamento. Nell'arco dei 12 mesi l'allevatore dovrà fare in modo che i riproduttori impiegati in azienda siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge 30 sulla riproduzione animale e, alla scadenza prevista non sarà più possibile iscrivere soggetti di ascendenza sconosciuta in detti allevamenti. Ciò presuppone che le valutazioni di prima iscrizione dovranno avvenire unicamente in allevamenti e su soggetti preventivamente comunicati dall'Anabic agli esperti. Successivamente Matteo Ridolfi, Coordinatore degli Esperti Anabic, ha illustrato l'attività delle valutazioni morfologiche svolta nel corso del 2010, soffermandosi sui vari capitoli che la contraddistinguono e commentandone sia gli aspetti favorevoli che le immancabili criticità per ciascuna delle 5 razze. Ad essere presi in esame sono stati in particolare il rispetto del calendario in termini di giornate svolte, le differenze numeriche e percentuali dei capi valutati e delle aziende visitate rispetto a quelle previste, i ripunteggi ripartiti per razza e per esperto, i piani di accoppiamento personalizzati richiesti per esperto, il conferimento dei candidati in ingresso al centro genetico per le diverse zone

di pertinenza e i risultati dei torelli in uscita per singolo esperto nel corso degli ultimi 12 mesi. Tutti questi aspetti sono stati approfonditi anche nel corso dell'annuale riunione del Comitato Consultivo del Corpo Esperti Anabic, al quale viene riservato spazio a margine di queste note. Secondo consuetudine, al termine di questa presentazione sono stati consegnati i riconoscimenti agli esperti che si sono maggiormente distinti per l'attività svolta nel corso dell'anno e che, per le diverse razze, sono risultati essere i seguenti:

Razza Marchigiana: dr. Giannetto Guerrieri;

Razza Chianina, targa "Massimo Guerrieri": Giampaolo Montagnoli;

Razza Romagnola: Mario Mascheri;

Razza Maremmana: Natale Carelli;

Razza Podolica: dr. Carmine Lomagistro;

La targa intitolata a Lucio Migni e destinata al "Giudice dell'Anno" è stata infine consegnata ad Antonio Chiavini per il suo autorevole giudizio in occasione dell'11a Mostra Nazionale della razza Podolica, che lo ha visto esordire nel modo migliore sul ring più prestigioso. Nel corso della mattinata successiva l'incontro è proseguito con una presentazione sul tema "Tecniche di svezzamento e avviamento dei vitelli nelle razze bovine italiane da carne", svolta dal Dr. Ernesto Nazzaro, medico veterinario e alimentarista che ha illustrato l'argomento in tutta la sua complessità per gli aspetti relativi al biochimismo del ruminante, alla digeribilità degli alimenti, al management, ai costi degli alimenti e all'ottimizzazione economica di questa fase nella pratica di allevamento. A questa bellissima presentazione, che ha calamitato l'interesse dei presenti, è seguita quella conclusiva di Matteo Ridolfi, relativa ai tori giovani delle diverse razze idonei alla IA e con seme disponibile usciti al Centro Genetico nel corso degli ultimi 12 mesi. Per ciascun riproduttore sono stati dettagliatamente illustrati il pedigree, i risultati in test e gli indici genetici, fornendo indicazioni per un impiego ottimale.

I saluti e gli scambi augurali, piacevole consuetudine all'incontro invernale di aggiornamento, sono stati il corollario ad un evento impegnativo che ha visto gli esperti particolarmente coinvolti e concordi nell'esprimere apprezzamento per la qualità e i contenuti delle tematiche illustrate.

# ELENCO ESPERTI ANABIC 2011

## ALBO D'ONORE

Carelli Natale - Del Re Claudio - Fiorucci Maurizio - Forabosco Flavio  
Garnero Guido - Giani Mauro - Giardinieri Giuseppe - Martirano Francesco Paghi Gilberto - Paoletti Giuseppe  
- Pezzali Guido - Saltari Euro

## ESPERTI GUIDA

Chiavini Antonio - Ridolfi Matteo - Vagniluca Antonio

## ISPETTORI

Basville Francesco - Giorgio Rocco - Guerrini Giannetto - Luchetti Marco Rabiti Fabrizio

## RAZZA MARCHIGIANA

### ESPERTI NAZIONALI

Bastari Romina - Caimmi Daniele - Chiavini Antonio - Costantino Enzo Filippini Francesco - Guerrini  
Giannetto - Gugliotta Andrea - Luchetti Marco Lupi Fabio - Politano Antonio - Ridolfi Matteo - Saltari Euro  
Vagniluca Antonio - Valori Massimiliano

### ESPERTI COLLABORATORI

Belperio Carmine - Casetti Elio - Guarcini Roberta - Lamanna Giovanni - Le Voci Ivan - Mattei Simone -  
Marcantonio Vito - Marchianni Cristina - Martuscelli Gaia - Marzuoli Antonio - Meschini Stefano - Montagnoli  
Giampaolo - Palazzo Romano - Rabiti Fabrizio - Sbarra Fiorella - Traversini Marco

## RAZZA CHIANINA

### ESPERTI NAZIONALI

Basagni Umberto - Basville Francesco - Bibi Mario - Caliani Simone  
Casetti Elio - Chiavini Antonio - Del Re Claudio - Filippini Francesco - Guerrieri Andrea - Lenzi Elisa - Luchetti  
Marco - Montagnoli Giampaolo Ridolfi Matteo - Vagniluca Antonio

### ESPERTI COLLABORATORI

Berti Chiara - Boncio Paolo - Brocchi Enrico - Carelli Natale - Chiodini Gabriele - Concezzi Roberto - Conti  
Giovanni - Corbianco Stefano - Corbucci Marco - Cortesi Stefano - Felicioli Ugo - Gallastroni Lucilla - Giani  
Mauro - Guarcini Roberta - Guerrini Giannetto - Gugliotta Andrea - Marcucci Nicola  
Migni Mauro - Paolotto Paolo - Palazzo Romano - Rabiti Fabrizio - Tosti Isabella

## RAZZA ROMAGNOLA

### ESPERTI NAZIONALI

Bussi Giuseppe - Chiavini Antonio - Donati Stefano - Filippini Francesco - Giuliani Gianluca - Matassoni  
Paride - Mengoli Stefano - Pattuzzi Fabio  
Rabiti Fabrizio - Ridolfi Matteo - Scozzoli Maurizio - Vagniluca Antonio Verlicchi Raul

### ESPERTI COLLABORATORI

Giorgio Rocco - Guarcini Roberta - Guerrini Giannetto - Gugliotta Andrea Luchetti Marco -  
Marcantonio Vito - Mascheri Mario - Palazzo Romano

## RAZZA MAREMMANA

### ESPERTI NAZIONALI

Basville Francesco - Carelli Natale - Chiavini Antonio - Cortesi Stefano - Guarcini Roberta - Moretti Giuseppe  
- Pezzali Guido - Ridolfi Matteo - Sabelli Alessandro - Vagniluca Antonio

### ESPERTI COLLABORATORI

Conti Giovanni - Concezzi Roberto - Del Re Claudio - Palazzo Romano

## RAZZA PODOLICA

### ESPERTI NAZIONALI

Chiavini Antonio - Di Tommaso Rocco - Giorgio Rocco - Lamanna Giovanni Lomagistro Carmine -  
Marcantonio Vito - Morelli Albino - Palazzo Romano Ridolfi Matteo - Vagniluca Antonio - Vulcano Serafino

### ESPERTI COLLABORATORI

Falcone Francesco - Gentile Domenico - Guarcini Roberta - Guerrini Giannetto  
Masino Carlo - Perrone Luigi Luciano - Siggillino Carlo - Urga Domenico



# Rinnova l'abbonamento a **TAURUS**



Periodico  
dell'Associazione  
Nazionale Allevatori Bovini  
Italiani da Carne  
per la conoscenza  
e diffusione  
delle razze **CHIANINA,**  
**MARCHIGIANA,**  
**ROMAGNOLA,**  
**MAREMMANA,**  
**PODOLICA**

**12**  
mesi

**5 numeri bimestrali**  
+ il supplemento a carattere  
scientifico "TAURUS SPECIALE"

€ 20

sconto soci APA

€ 15

Per informazioni: ANABIC S. Martino in Colle - Perugia 06132

Tel. 075.6070011 - Fax 075.607598

e-mail: tarducci@anabic.it - www.anabic.it

di **Dr. Giannetto Guerrini\*** e **Dr Filippo Rapaoli\*\***

\*Esperto Nazionale Anabio \*\*Dottore in Scienze delle Produzioni Animali

# LE RAZZE ITALIANE DA CARNE IN COLOMBIA: RISULTATI PRODUTTIVI IN INCROCIO F1 CON BRAHMAN

Tabella 1.

## CONDIZIONI GENERALI DELL'ALLEVAMENTO BOVINO IN COLOMBIA.

La produzione zootecnica bovina in Colombia si fonda per il 90% sull'allevamento della razza zebuina Brahman, caratterizzata per l'ottimo adattamento alle condizioni climatiche tropicali, quali:

- Alta temperatura
- Forte umidità relativa
- Alta incidenza dei Raggi Ultravioletti

A tutto ciò si sommano condizioni di

INDICE DI PRODUZIONE	RISULTATO
Peso alla nascita	30-40 Kg maschi / 28-34 Kg femmine
Peso allo svezzamento (12 mesi)	200-220 Kg maschi / 170-200 Kg femmine
Peso di sacrificio (38 mesi promedio)	460-480 Kg maschi
Accrescimento Medio Giornaliero	0.35-0.6 Kg/giorno maschi
Rendimento in canale	47-52% maschi
Intervallo di parto (promedio)	670 giorni
Facilità di parto	Molto buona
Produzione di latte	3-5 litri/giorno

Soggetto di Razza Romagnola  
allevato in Colombia



allevamento al pascolo per l'intero arco dell'anno, su pascoli di graminacee tropicali tra le quali :Brachiaria humidicola, Estilosante, Mombaza. Senza nessuna somministrazione di foraggi conservati come insilati e fieni nè di concentrato nella maggior parte degli allevamenti.

In questo tipo di condizioni climatiche ed alimentari, l'allevatore colombiano, al momento dell'incrocio F1, va alla ricerca di un bovino che possieda facilità di adattamento, facilità di parto ed incrementi la produzione di carne e latte della razza Brahman.

La carne é il prodotto principale dell'allevamento, ma il latte assume la sua importanza in quanto il ricavo di vendita sostiene le spese fisse dell'azienda, quali la mano d'opera e il rinnovo dei pascoli e delle strutture (recinzioni). É quindi fondamentale per l'allevatore colombiano avere un "lote de ordeño" (gruppo di animali da latte) che nella maggior parte dei casi é composto da una base Brahman, incrociato con Brown Swiss, Holstein o Ayrshire, dipendendo dalle condizioni climatiche della zona di produzione.

Caratteristiche produttive della Razza Brahman in Colombia

La razza Brahman in Colombia si caratterizza per:

Gli indici produttivi riportati ci fanno capire la necessità imminente dell'allevatore di ridurre princi-

**Tabella 2.**

<b>INDICE DI PRODUZIONE</b>	<b>RISULTATO</b>
Peso alla nascita	33-37 Kg maschi / 30-34 Kg femmine
Peso allo svezzamento (7 mesi)	200-220 Kg maschi / 170-190 Kg femmine
Peso di sacrificio (20 mesi medio)	460-480 Kg maschi
Accrescimento Medio Giornaliero	0.80-1.0 Kg/giorno maschi
Rendimento in carcassa	58% maschi
Intervallo di parto (medio)	480 giorni
Facilità di parto	Molto buona
Produzione di latte	4-7 litri/giorno

palmente il tempo necessario per raggiungere il peso di macellazione (38/42 mesi) e di conseguenza incrementare l'AMG al pascolo, per i maschi. Allo stesso tempo è necessaria una forte selezione sulle femmine per ridurre l'intervallo di parto, che in questo momento è risulta molto alto.

### **PRODUZIONE DI F1 COMMERCIALI IN COLOMBIA: UNA STORIA PROBLEMATICA**

A considerazione delle problematiche espresse nel parte anteriore, il grande allevatore colombiano di carne (> 1.000 animali in azienda) fin dagli anni '60 è andato alla ricerca di una razza europea che gli permettesse migliorare tempo di produzione e fertilità. Inizialmente si affidò alle razze da latte quali Holstein, Normando, Ayrshire, Brown Swiss cercando il "doble proposito" (doppia produzione latte-carne) fino a quando (meta anni '90) capisce che gli F1 prodotto delle razze da latte non sono competitivi per il crescente mercato della carne, soprattutto a livello di esportazione. Da quel momento inizia a produrre F1 con razze da carne quali Aberdeen Angus, Simmental, Herford, Charolais che non offrono sempre i risultati sperati, dovuto alle condizioni climatiche avverse del tropico colombiano ed alla disponibilità alimentare che si riduce drasticamente nel periodo secco (Novembre-Marzo) e che col-



*figlio di Orco (Marchigiana) su vacca Brahman bianca, nella regione del Meta*

pisce maggiormente gli F1 rispetto ai "criolli" (nativi) Brahman. Difficoltà dovute al colore della pelle per Aberdeen Angus, mancanza di pigmentazione per Herford, Charolais e Simmental. Tutto questo, nell'attualità, ha portato a che gli allevamenti di Angus si collochino nelle zone fredde e temperate, con

un altitudine superiore ai 1600 m.s.l.m; Charolais ed Herford siano praticamente scomparse; Simmental gode di una buona condizione soprattutto grazie all'investimento massiccio in pubblicità dell'Associazione degli Allevatori della razza. In conclusione, l'allevatore colombiano ad oggi non ha ancora individuato una razza realmente adattabile e mag-

giormente produttiva, che gli permetta migliorare la sua base Brahman, in incrocio F1.

### **LE RAZZE ITALIANE DA CARNE: UNA STORIA RECENTE**

Nell'anno 1995 arriva in Colombia, via

**Tabella 3.**

<b>INDICE DI PRODUZIONE</b>	<b>RISULTATO</b>
Peso alla nascita Marchigiana	35-37 Kg maschi / 30-34 Kg femmine
Peso allo svezzamento Marchigiana (7 mesi)	250-280 Kg maschi / 190-210 Kg femmine
Accrescimento Medio Giornaliero Marchigiana	1.2-1.3 Kg/giorno maschi
Facilità di parto Marchigiana	Ottima
Peso alla nascita Chianina	36-42 Kg maschi / 32-35 Kg femmine
Peso allo svezzamento Chianina (7 mesi)	250-280 Kg maschi / 190-210 Kg femmine
Accrescimento Medio Giornaliero Chianina	1.2-1.4 Kg/giorno maschi
Facilità di parto Chianina	Ottima

lore del pelo una razza Taurus che potrebbe adattarsi molto bene alle loro condizioni di produzione. Fin dai primi nati F1 gli allevatori si rendono conto della buona adattabilità della razza e delle produzioni interessanti che questa offre in incrocio commerciale. A continuazione si illustrano gli indici produttivi dell'azienda Yaruma, allevamento di Romagnola ubicato nella Regione di Santander, con una temperatura annua media di 28 °C, umidità relativa del 78%, pascoli di *Brachiaria Humidicola* senza nessuna aggiunta di cocentrati, condizioni permanenti di pascolo durante i 12 mesi dell'anno.

L'azienda, al momento, ha un una mandria di 3500 bovini incrocio F1 Romagnola x Brahman e un nucleo puro di Romagnola composto da 800 animali.

A partire dall'anno 2008 sono state introdotte per la prima volta in Colombia, le razze Chianina e Marchigiana, le quali erano completamente sconosciute all'allevatore colombiano. L'accettazione è stata molto positiva grazie ai risultati dimostrati dalla Romagnola durante questo decennio. I primi F1 sono nati al finale del 2009 ed in Tabella 3 si presentano gli indici allo svezzamento.

Tanto la Romagnola, come Marchigiana e Chianina sono molto ap-



*Vitelle figlie di La Viola Sacco su vacche Romagnole importate dagli USA negli anni 90, Azienda Ocklahoma*

prezzate per la pigmentazione delle mucose e della pelle e per il colore bianco del mantello, con pelo corto. La lieta sorpresa di ogni allevatore, nel vedere la facilità di adattamento e gli elevati indici di accrescimento hanno fatto sì che le razze italiane da carne si meritassero la denominazione di "Brahman europeo". Anticipare la macellazione a 20 mesi, rispetto ai 38 mesi medio con il Brahman significa una riduzione del 50%, che migliora incredibilmente il rendimento dell'allevatore.

Attualmente, nell'Azienda La Floresta di Valledupar si sta portando avanti un programma di miglioramento genetico tramite trasferimento di embrione, con il fine di stabilire un nucleo puro delle razze Chianina e Marchigiana in modo tale da avere una continua disponibilità di tori riproduttori puri che possano essere usati nelle aziende per incrocio com-

merciale F1. Nella stessa azienda, così come nell'Azienda Yaruma, è in corso un secondo progetto con la razza Podolica dove si vuole osservare la capacità produttiva in quanto a latte, grasso e proteina degli F1 con Brahman.

### CONCLUSIONE

Finalmente, stanno venendo alla luce con le prime nascite degli F1, le qualità e la facilità di addattamento delle razze italiane da carne. Grazie al supporto continuo di ANABIC e dell'Italiana Genetica & Servizi, le nostre razze stanno emergendo nel panorama zootecnico colombiano e stanno conquistando gli allevatori di bovini.

Nel corso del prossimo anno 2011 verranno macellati i primi prodotti d'incrocio con razze italiane e vedremo le performances alla macellazione degli F1.

*Romagnole pure con figli, inseminazioni di Sacco della Azienda Yaruma, regione del Santander*



**AZIENDA AGRICOLA**

# **“LA VIOLA”** S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?  
... 600 capi di razza Romagnola  
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior  
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

## *Contattateci!*

**RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI**

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)  
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

di **Matteo Ridolfi**  
Ufficio Valutazioni Morfologiche

# ROMAGNOLE DEL SUD AFRICA PARTONO PER LA NAMIBIA

Il 10 Dicembre scorso ci è giunta una gradita comunicazione da parte di Armando Balocco, allevatore leader e pioniere della razza Romagnola in Sud Africa, il quale ci ha comunicato di avere organizzato durante lo scorso mese di settembre un'asta aziendale con 17 tori e 26 femmine che ha avuto un felice esito. Tra gli acquirenti figuravano anche i signori Babette e Andrea Wiese, i quali si sono aggiudicati ben 5 dei lotti in asta per iniziare il rimo allevamento di razza Romagnola in Namibia. Ci congratuliamo con Armando per l'energia con la quale sta promuovendo da anni la razza nel Continente Nero e auspichiamo che la Romagnola possa trovare in Namibia le condizioni ideali per affermarsi ulteriormente.



Foto 1: Rosan Jethro nato da embrio il 01/11/2005 con genetiche italiane (danubio-usignolo/daniela 117-vano) performance: A.D.G. 2367g r.F.C. 5.00



Foto 2: Il gruppo di animali della Rosengarten Farm di Armando Balocco esportati in Namibia



Foto 3: Un momento dell'asta; da sinistra a destra: Barry Purdham, Simon Hughs, Armando Balocco

# TACCUINO

## LA ROMAGNOLA ALLA FIERA DEI SANTI

Lunedì 1 Novembre, a Civitella di Romagna (FC) si è tenuta la tradizionale "Fiera dei Santi" che ha visto in mostra una ventina di capi di razza Romagnola provenienti da allevamenti della vallata del Bidente. Ad organizzare l'evento, unitamente all'APA di Forlì-Cesena e Rimini, erano il Comune di Civitella, la Pro loco, la Provincia di Forlì-Cesena e la Camera di Commercio di Forlì-Cesena. I soggetti in mostra erano esposti da Antonio Bezzi, da Giovanni e Giordano Mancini, dall'Azienda Polgrossi Emilio e Paola, che ha recentemente ospitato l'incontro di aggiornamento riservato agli esperti, da Livio Nannetti e da Stefano Soldati. Era presente in mostra anche una piccola rappresentanza della razza Limousine che vanta, nella medesima vallata, alcuni importanti allevamenti. Ad operare in qualità di giudice è stato l'esperto nazionale Fabrizio Rabiti, e ad imporsi nelle rispettive categorie sono stati i seguenti soggetti:

Per la sezione Maschi, che vedeva in lizza tutti soggetti testati in prova di performance, tra i tori da 18 a 24 mesi si è imposto Uttone, un figlio di V.U. Sethi presentato da Stefano Soldati. Tra i tori giovani da 24 a 36 mesi è prevalso Usignolo, il Petrarca dei F.lli Mancini, mentre tra i tori adulti si classificato al 1° posto Fardini Tomach, figlio di Quotto dell'Azienda Polgrossi.

Nella sezione Femmine si sono distinti in particolare due soggetti:

-Upalà, una manza figlia di Quadro presentata da Nannetti Livio e in evidenza per lunghezza del tronco, ampiezza dei diametri trasversi e correttezza degli arti.

Tra le vacche adulte si è imposta invece Qualità, una figlia di Marengo presentata da Antonio Bezzi e caratterizzata dalla struttura solida e funzionale nonostante l'età matura.

In chiusura di manifestazione il presidente APA Fabrizio Benedetti ha espresso, accanto ai propri complimenti un sincero ringraziamento agli allevatori intervenuti, che con il proprio lavoro mantengono vivo l'interesse nei confronti di questa razza da carne, che rappresenta un'eccellenza del territorio da tutelare a dispetto delle avversità che condizionano il mercato e del difficile momento che l'intero sistema allevatorio sta attraversando.

## LA MARCHIGIANA DI LATINA

### FA IL PUNTO A ITRI

Gli allevatori di Marchigiana della provincia di Latina si sono ritrovati a Itri il 18 Novembre scorso per un incontro tecnico sulla valutazione morfologica del bestiame.

Sono intervenuti una ventina di allevatori, per la maggior parte titolari di allevamenti al brado, tecnica che accomuna la maggior parte dei nuclei presenti sul territorio provinciale. A fare gli onori di casa sono stati il direttore dell'Apa Dr. Leonardo Seccia e Filippo Sbardella, noto allevatore di bovini di razza Maremmana e presidente della locale Sezione Bovini da Carne.

La presentazione tecnica è stata svolta da Matteo Ridolfi, coordinatore degli esperti Anabic, il quale ha illustrato la metodologia e i criteri della valutazione morfologica lineare, i caratteri che vengono valutati, le classi nei quali sono suddivisi, l'attribuzione delle corrispondenti qualifiche e del punteggio finale. Ampio spazio è stato riservato anche alle implicazioni dei rilievi di morfologia sulla valutazione genetica dei riproduttori e sulla pianificazione degli accoppiamenti. Un'appendice della relazione ha poi riguardato la valutazione di sintesi del bestiame e i criteri che sono alla base del giudizio in mostra.

Alla presentazione sono seguite le numerose domande degli allevatori, interessati principalmente ai caratteri più strettamente connessi con l'allevamento brado, come la conformazione di arti e piedi, oltre che ai metodi di avviamento al pascolo dei giovani riproduttori, argomento attuale per un numero crescente di allevatori che si rivolgono al centro genetico Anabic per il miglioramento genetico delle loro mandrie. La cena conclusiva è stata infine un piacevole momento di socializzazione e confronto.

Un particolare apprezzamento deve essere infine rivolto allo staff dell'Apa di Latina per la sensibilità dimostrata verso i propri allevatori di bovini da carne, promuovendo iniziative e approfondimenti in un territorio nel quale questa tipologia di allevamento è estremamente radicata e particolarmente diffusa.

# TACCUINO

di Andrea Gaddini  
Dott. in agraria

## LA FIERA DEL BUE GRASSO A CARRÙ: CENT'ANNI DI ZOOTECNIA

Lo scorso 16 dicembre si è svolta a Carrù, in provincia di Cuneo, la Fiera del Bue grasso, manifestazione zootecnica e gastronomica di grande tradizione, che vede come protagonisti i bovini di razza Piemontese.

L'edizione di quest'anno ha registrato il record di partecipazione con 175 capi, provenienti in prevalenza dal cuneese, ma anche da altre province piemontesi, dalla Liguria e dalla Lombardia, ed ha visto una notevole affluenza di allevatori, acquirenti e spettatori, venuti anche da lontano, nonostante la temperatura fosse ampiamente sotto lo zero. Il paese di Carrù è detto Porta dla Langa, perché si trova all'ingresso della regione delle Langhe, nota per le sue numerose eccellenze enogastronomiche, e per essere la zona d'origine del tipo ipertrofico della razza Piemontese, diffusosi a fine '800 a partire da Guarene, nella zona di Alba, dove è documentata per la prima volta la mutazione spontanea del gene della miostatina che determina l'ipertrofia muscolare.

Proprio a Carrù si trova la sede, con annessi Centro genetico e Centro tori, dell'A.Na.Bo. Ra.Pi., associazione nazionale degli allevatori della razza bovina Piemontese, incaricata della tenuta del Libro Genealogico della razza.

La Fiera del Bue grasso 2010 ha coinciso con il primo centenario della manifestazione: infatti la prima edizione si tenne il 15 dicembre 1910, per iniziativa del Comizio Agrario di Mondovì, anche se a Carrù si tenevano mercati settimanali del bestiame almeno dal 1635.

La scelta di tenere una Fiera di bovini da carne si deve alla polemica in atto all'inizio del '900 tra chi riteneva che la Piemontese fosse unicamente una razza da lavoro e da latte, e chi ne esaltava le caratteristiche di animale da carne: a distanza di cent'anni sembra proprio che la contesa sia definitivamente risolta.

Attualmente, essendosi persa l'antica utilizzazione del bue come animale da lavoro, la



castrazione, che avviene a 2-3 mesi di età, ha lo scopo esclusivo di produrre un tipo di carne molto ricercata nella zona, che spunta sul mercato prezzi molto alti.

Il periodo in cui si svolge la Fiera non è scelto a caso, infatti il bue grasso è una tradizionale pietanza delle feste natalizie e molti dei buoi presenti alla mostra sono stati venduti sul posto e marcati con il metodo tradizionale, che consiste nello scrivere il nome dell'acquirente sulla groppa o la coscia dell'animale, spuntandone il pelo con le forbici, oppure, in modo meno antico, ma più rapido, usando della vernice spray.



**Facciamo crescere  
l'agricoltura per far  
crescere il territorio.**

**PROGETTO  
Agricoltura**

---

*Un rapporto virtuoso fra credito e imprese è determinante per lo sviluppo dell'agricoltura. Banca Popolare di Bari ha creato una gamma di proposte, articolata ed evoluta, che mira a sostenerne il rilancio e a instaurare un diverso dialogo con le aziende del comparto. Solo così potremo dare nuovo slancio a un settore fondamentale dell'economia italiana.*

---

# TACCUINO



*Buoi grassi della coscia in esposizione*

Nei giorni precedenti la Fiera si è svolta anche un'asta on-line di buoi piemontesi, che ha raggiunto quotazioni eccezionali, per animali destinati alla macellazione: il record è stato raggiunto da Pippo, un bue di quattro anni di Villanova d'Asti, del peso di 1030 kg, che ha raggiunto una quotazione di 10.400 Euro, mentre il più "economico" dei dieci animali messi all'incanto ha spuntato 4.500 Euro.

Gli animali presenti in mostra erano in prevalenza castrati, divisi in buoi, manzi e vitelli, ma tra le sedici categorie in gara c'erano anche quelle dei vitelli interi, vitelle, manze, torelli, tori e vacche. Inoltre le categorie erano divise tra animali nostrani, ossia non ipertrofici, più diffusi nelle valli alpine, e animali migliorati e della coscia, con gradi diversi di ipertrofia muscolare.

I buoi vincitori di categoria sono stati premiati con una coppa, con la muscarola d'oro, replica della tradizionale retina di corda che si usava mettere davanti agli occhi dei buoi per proteggerli dalle mosche, e con la gualdrappa, ampio drappo, di colori diversi per ogni premiato, dipinto a mano e offerto da istituzioni e sponsors, seguendo una tradizione in vigore almeno dall'istituzione della Fiera.

Tutti gli animali presenti sono stati comunque premiati, con un drappo dipinto e con un diploma, ed i premi sono stati consegnati in

gran parte da numerosi sindaci dei Comuni della zona, a testimoniare il grande interesse delle istituzioni locali per l'allevamento di questi animali.

Si è anche svolta la competizione per il bue più pesante, vinta da un animale proveniente da Morozzo (CN), con 1377 kg di peso vivo, risultato che per la razza Piemontese si deve considerare eccezionale in assoluto.

La manifestazione ha tradizionalmente una decisa connotazione gastronomica, volta alla promozione del bue grasso, ed ha visto nei giorni precedenti diverse iniziative centrate sulla carne di bue, fino a culminare nel giorno della fiera con il "Bollito no stop", durante il quale, in un apposito tendone, eccezionalmente affollato, dalle 9,00 di mattina fino a tarda serata, era servito il tradizionale bollito alla piemontese, distinto in primo taglio, composto da lingua, testina, magro e cotechino, e secondo taglio, costituito da gallina, coda e scaramella, (un taglio della pancia), il tutto accompagnato da un gran numero di salse diverse.

Oltre al tendone del "Bollito no stop" anche i ristoranti di Carrù hanno registrato il tutto esaurito, come d'altra parte accadde anche nell'edizione del 1910, con menù centrati sulla carne del bue piemontese. Anche i ristoranti di molti paesi dei dintorni hanno

# TACCUINO

assorbito la folla di appassionati del bollito e del bue piemontese, mentre il paese di Carrù era invaso anche dal tradizionale mercato settimanale del giovedì, con presenza di numerosi banchi di prodotti gastronomici tipici locali.

La tradizione del bollito, tipica del Piemonte, ma diffusa anche in altre zone d'Italia, oltre ad avere un grande valore culturale, ha anche il pregio di ricordare ai consumatori che i bovini non sono costituiti solo da quarti posteriori e tagli a pronta cottura.



*Il vincitore della gara per il bue più pesante*

## **31ª MOSTRA NAZIONALE DELLA RAZZA PIEMONTESE MIAC, Ronchi, Cuneo, 5-7 Novembre 2011**

Una Piemontese in grande spolvero è stata protagonista con 200 dei propri migliori soggetti di una Mostra Nazionale che ne ha curato la promozione a 360 gradi. Il ring ha visto alternarsi le categorie delle varie sezioni a concorso al vaglio di giudici diversi per i maschi (Gianfrancesco Racca), per le manze (Piergiorgio Depetris) e per le vacche (Federico Momo). In qualità di Tutor a bordo ring hanno operato Luigino Allietta e lo stesso Giorgio Depetris. Ad aggiudicarsi il titolo di Campione Assoluto Junior di mostra è stato Quiz, dell'azienda Isaia Carlo di Fossano, CN, davanti a Quglio dell'azienda Vignolo Marco di Morozzo CN. Tra i tori è emerso vincitore Muschio dell'azienda Luino Edoardo di Caramagna P.te, CN, davanti a Punto di Vignolo Marco, sua riserva. Relativamente alle manze Questura dell'Azienda Delsoglio di Fossano ha

preceduto, per il titolo assoluto, Pioppa, di M-Luisa Rigamonti di Como. L'Azienda Delsoglio si è poi ripetuta anche nella finale delle vacche strappando il massimo alloro con Lega, impostasi su Lira di Carlo Isaia, sua riserva anche in categoria. Eventi collaterali previsti sul ring sono stati i concorsi riservati ai conduttori e quello riservato alle vacche nutrici. La mostra, che ha ricevuto la visita di numerosi operatori stranieri, ha visto lo staff impegnato lo staff Anaborapi al completo a partire dal presidente Albino Pistone, dal direttore dr. Andrea Quaglino, e ai responsabili dei diversi servizi. Di particolare interesse anche la mostra fotografica, un concorso che è entrato ormai nella tradizione della mostra. Un evento che ha avuto ampio spazio in occasione della mostra è stato "I Sapori della Carne", momento di particolare validità per la promozione dell'intera filiera che vede la Piemontese protagonista e per la valorizzazione commerciale delle sue carni pregiate. Un grazie sentito unito a vivi complimenti da parte di Matteo Ridolfi, coordinatore degli esperti Anabic, allo staff Anaborapi per la squisita ospitalità e in particolare a Guido Garnerò, "regista" dei lavori di ring.

# GIOVANI TORI CRESCONO...

**A**bbiamo preso in considerazione tre gruppi di giovani tori delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola nati durante il biennio 2006-2007. Si tratta di riproduttori idonei alla IA con seme disponibile, pubblicati sul Top Sires 2010 con un indice almeno pari a 100 e con almeno 5 figli nati. Questi tori sono stati correntemente inseriti nei piani di accoppiamento e alcuni tra loro sono già padri di tori testati.

Per ciascun toro sono stati considerati i parti da bovine primipare e pluripare suddividendo la percentuale dei parti stessi in spontanei, assistiti e cesarei per ognuna delle due classi di bovine.

Relativamente alla razza Marchigiana i dati sembrano confermare le prime impressioni relativamente a Saviano, Sibari, Silvio e Sentinum. Questi tori, figli di Pergolo, Nerone e Mugello, non inducono a essere sospettosi, anche se attendiamo conferme dalle numerose manze con gravidanze in corso in particolare da Sibari e Sentinum. E' invece oramai una certezza che Socrate non sia consigliabile sulle manze, cosa un po' insolita per un toro dal pedigree costruito su Damasco, noto per la sua facilità al parto. Anche per Tinco i dati consigliano un minimo di cautela nonostante la sua tipologia morfologica e i vitelli visionati negli allevamenti non facciano presagire particolari

problemi. Presumibilmente è stato il "vigore ibrido", indotto dal suo pedigree out-cross, a determinare qualche inconveniente in taluni dei primi accoppiamenti.

Tra i quattro tori Chianini presenti su questa lista solo Senso del Rovere, che peraltro propone la progenie più numerosa, può indurre a qualche cautela, considerato anche che suo padre è Diro, un toro da evitare sulle manze.

Tonetto Melograni, (un Fabio con madre Lento) e Siro dei Colli, figlio di Nurso, i figli nati sono infine ancora troppo pochi per indurre eccessi di confidenza.

Per quanto concerne la Romagnola, che propone il drappello più folto, i tre tori con affisso "La Viola", Severino, sacco e Salvo, non sembrano avere controindicazioni sulle manze e tra loro Severino, già padre di tori testati, viene ampiamente usato in tal senso. Per Fardini Sibol, un Navaho con madre Zorro, è prudentiale attendere che i dati relativi ai parti delle primipare prendano consistenza. Analoga considerazione vale anche per Tuareg e Treno, figli rispettivamente di V.U. Eolo e Petrarca. Anche Toldo, muscoloso figlio di Nuvolari, ne

Tab. 1 - Razza MARCHIGIANA

Toro	Bovine Ordine di parto	N. parti	% Parti Spontanei	% Parti Assistiti	% Parti Cesarei
Silvio	Primipare	4	100	-	-
	Pluripare	12	100	-	-
Socrate	Primipare	117	95,7	2,6	1,7
	Pluripare	483	99,1	0,6	0,2
Sibari	Primipare	7	100	-	-
	Pluripare	15	100	-	-
Sentinum di CN	Primipare	2	100	-	-
	Pluripare	12	100	-	-
Saviano	Primipare	10	100	-	-
	Pluripare	16	100	-	-
Tinco	Primipare	53	96,2	1,9	1,9
	Pluripare	315	99,7	0,3	-

Tab. 2 - Razza CHIANINA

Toro	Bovine Ordine di parto	N. parti	% Parti Spontanei	% Parti Assiti	% Parti Cesarei
Senso del Rovere	Primipare	18	88,9	11,1	-
	Pluripare	90	98,9	1,1	-
Siro dei Colli	Primipare	6	100	-	-
	Pluripare	34	100	-	-
Tonetto M.	Primipare	6	100	-	-
	Pluripare	75	98,7	1,3	-
Trionfo	Primipare	2	100	-	-
	Pluripare	3	100	-	-

**Tab 3 – Razza ROMAGNOLA**

Toro	Bovine Ordine di parto	N. parti	% Parti Spontanei	% Parti Assistiti	% Parti Cesarei
L.V. Severino	Primipare	13	100	-	-
	Pluripare	45	95,5	4,5	-
L.V. Sacco	Primipare	-	-	-	-
	Pluripare	11	100	-	-
L.V. Salvo	Primipare	3	100	-	-
	Pluripare	10	100	-	-
Fardini Sibol	Primipare	6	100	-	-
	Pluripare	27	100	-	-
Tuareg d.Q.	Primipare	1	100	-	-
	Pluripare	8	100	-	-
Treno	Primipare	-	-	-	-
	Pluripare	11	100	-	-
Toldo	Primipare	7	85,7	14,3	-
	Pluripare	23	100	-	-
Thomas	Primipare	6	83,3	-	16,7
	Pluripare	19	100	-	-
Talamone d.M.C.	Primipare	1	100	-	-
	Pluripare	13	100	-	-
L.F. Tuono	Primipare	2	100	-	-
	Pluripare	32	100	-	-

cessita di ulteriori conferme anche se, storicamente, la linea Boy è una delle più affidabili per l'impiego su manze. E' una sorpresa invece il dato di Thomas relativamente

alla frequenza dei parti cesarei su primipare; in questo caso la prudenza è d'obbligo e ne consigliamo l'impiego solo su pluripare. Relativamente a Talamone e L.F.

Tuono i parti delle primipare non sono ancora significativi anche se le famiglie da cui discendono non hanno manifestato nel tempo particolari problemi al parto.



Italiana  
Genetica e Servizi S.r.l.



**Semen and embryos directly from Italy**

**Seme ed embrioni della migliore genetica italiana**

Contact [www.anabic.it](http://www.anabic.it) • [igs@anabic.it](mailto:igs@anabic.it) • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia

VERTER



## LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.  
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)  
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589  
E-mail [veronesi@veronesi.it](mailto:veronesi@veronesi.it)  
[www.veronesi.it](http://www.veronesi.it)



**da allevatore ad allevatore**